

**COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE 2016
INIZIO ORE 21,30**

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori ed approvazione del verbale della seduta del 15 novembre 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi, vi invito a prendere posto e ad inserire le tessere perché vedo soltanto 16 presenti, ma sono convinto, che i Consiglieri in aula siano molti di più. Allora, buonasera a tutti. Questa sera non abbiamo interrogazioni a risposta orale, quindi i nostri lavori inizieranno direttamente con l'insediamento della seduta. Invito, quindi, il Segretario a procedere con l'appello.>>

Parla il Vice Segretario Generale:

<< Buonasera a tutti. Iniziamo l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti.

22. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Benissimo. La seduta è valida. Possiamo iniziare con i lavori di questa sera. Per prima cosa la designazione degli scrutatori, anzi delle scrutatrici: le Consigliere Trevisan, Porfido e Fulici.

Primo adempimento di questa sera l'approvazione del verbale della seduta del 15 di novembre 2016. Se nessuno ha interventi da fare, possiamo aprire la votazione. Un attimo di pazienza. Un attimo, la votazione non è ancora aperta, dobbiamo collegare l'argomento. La votazione è aperta. Consigliere Mucè deve votare, Consigliere Babazzi deve votare, Consigliera Franchi deve votare. Siamo in approvazione del verbale. Non ha registrato, forse non era ancora aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 21, astenuti 1, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. Il verbale della scorsa seduta è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo, adesso, alle comunicazioni da parte dei componenti della Giunta e del Presidente del Consiglio. Io mi riservo di intervenire per pochi secondi dopo il punto successivo, perché volevo dire una cosa relativamente alla celebrazione che, e alla giornata che ricordiamo oggi. Passo la parola quindi ai componenti della Giunta. L'Assessore Ndyaié per le comunicazioni.>>

Parla l'Assessore Ndyaié:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo comunicare che mercoledì 30, alle ore 15,30, presso il Castello dell'Acciaiuolo, verrà firmato un protocollo d'intesa, di un progetto di cooperazione tra Italia e Senegal, un progetto del Comune di Scandicci alla presenza dell'ambasciatore. Per l'occasione avremo l'onere di ospitare un artista senegalese, che ha fatto già un lavoro sul territorio con il (parola non comprensibile) dei tre comprensivi questa estate nell'ambito del Festival De Desert. Quindi, invitiamo tutta la Giunta, invitiamo anche tutti i membri del Consiglio ad essere presenti a questa iniziativa per noi importante. Oggi, avevamo inviato anche l'invito per scritto, penso che sia arrivati a tutti voi, senò ve lo illustrerà il Presidente del Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Mi ha chiesto la parola per le comunicazioni l'Assessore Capitani. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Sì, buonasera. Io, oltre a ricordare oggi una giornata speciale, una giornata che vorremmo dover abolire, vorremmo poter abolire, ma è la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Di tutto quello, che è stato fatto oggi, in generale parlerà poi la Presidente della Commissione Pari Opportunità, Chiara De Lucia. Io volevo anche ricordare, visto che poi non ci vedremo prima del 3 dicembre, che è la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, che il 3 dicembre, sabato 3 dicembre alle ore 17,00, al Teatro Aurora, ci sarà uno spettacolo teatrale "Miracolosamente non ho smesso di sognare". E' uno spettacolo fatto dalla compagnia teatrale "Indaco – Teatro con l'altro" ed è veramente uno spettacolo, che vale la pena di vedere, sia per la qualità che veramente per l'amore, che traspare da ogni singolo, da ogni singola battuta di questo spettacolo. Quindi, lo volevo ricordare e, niente, se i Consiglieri Comunali volessero aderire a me farebbe veramente molto piacere perché è una giornata in cui è importante essere presenti e veramente vale la pena di vedere questo spettacolo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Capitani. Se non ci sono altre richieste di intervento da parte dei componenti della Giunta, passiamo al punto successivo. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Celebrazione Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donna. Relazione della Presidentessa della Commissione Pari Opportunità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Io vi propongo, se non c'è nessun contrario, di invertire i punti 3 e 4 dell'ordine del giorno, proprio dare ancora più solennità a quello che stiamo per fare. E quindi proporrei di passare subito la parola alla Presidentessa della Commissione Pari Opportunità, Chiara De Lucia. Poi, proseguiremo con le comunicazioni dei Consiglieri e con le domande di attualità. Bene, prego Presidentessa, la parola a lei.
>>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora, oggi è stata una giornata molto impegnativa, ma anche una giornata, che ha dato diverse soddisfazioni, secondo me, sia al lavoro della Commissione e sia alla comunità di Scandicci. Siamo partiti alle 9,00 con un incontro al Russell Newton insieme con le classi quarte. Praticamente, eravamo presenti, appunto, l'Assessore, io come Presidente delle Pari Opportunità e poi c'erano sia le ragazze, diciamo la presidente e la psicologa dell'Associazione LILA e sia il Dottor Gasperi e il Dottor Simi della Società della Salute. Quindi, diciamo, che gli interventi sono stati di diverso genere. I ragazzi sono stati intrattenuti per circa due ore, ed essendo, diciamo, una data particolare abbiamo cercato di bilanciare sia quello che era l'intervento legato alla solennità odierna, e quindi parlare della violenza contro le donne, e sia raccontare quello che la Commissione, comunque, ha voluto quest'anno anche sottolineare, cioè il rispetto innanzitutto per sé stessi e dell'altro soprattutto nell'ottica di una relazione. Perché potendo, appunto, parlare di prevenzione, potendo parlare di quanto è importante l'idea del rapporto, l'idea dell'amore, naturalmente quello ha potuto, in qualche maniera, portarci ad una riflessione più ampia proprio sul discorso relazionale. E quindi da dove comincia, effettivamente, il rispetto per sé stessi e il rispetto per l'altro. I ragazzi sono stati, diciamo, hanno partecipato facendo molte domande, hanno risposto a dei test e, per fortuna, li abbiamo visti anche abbastanza preparati, interessati, non è stato assolutamente un monologo. Noi, all'inizio, diciamo eravamo anche abbastanza preoccupati di come intrattenere per due ore sette quarte, invece, per fortuna, l'argomento è stato ben accolto. E, appunto, abbiamo parlato innanzitutto di questa settimana, abbiamo legato appunto questo tema e grazie anche alla partecipazione di Farma.Net, abbiamo avuto un riscontro positivo, perché non volendo, diciamo, forzare un luogo per provare questo nuovo test, che è un test appunto salivare, che segnala, insomma, la presenza o meno del virus HIV, dell'HIV, abbiamo messo a disposizione due pomeriggi, il 21 e il 24, dalle 17,00 alle 20,00, la farmacia n. 7 e hanno partecipato, diciamo hanno sperimentato questo test circa 32 persone, che, insomma, per essere sei ore in una settimana è un ottimo risultato. Infatti, nel dettaglio, poi verrà affrontato il 1° di dicembre a Palazzo Vecchio perché

ci sarà un incontro, proprio nella Giornata Internazionale contro l'AIDS, per raccontare quello, l'esperienza di Scandicci, che è stata una delle più positive durante questa settimana di prevenzione dell'Euro(parola non comprensibile) Week. Hanno fatto il test sia tanti ragazzi, molto giovani, anche delle persone, diciamo, più in là con gli anni. Naturalmente, ognuno è stato sottoposto ad un colloquio preventivo e ad un colloquio successivo. Questo anche in collegamento, diciamo, con quello che la Commissione Pari Opportunità, nella precedente presidenza, aveva sempre tenuto a sottolineare cioè il valore della prevenzione e il valore del rispetto di sé stessi, il valore della salute perché, naturalmente, è il presupposto di base per poter essere presenti nella società e il presupposto di base per poter far valere i propri diritti. Nell'ambito, diciamo, proprio più legato alla giornata, abbiamo cercato di sollevare con i ragazzi, diciamo, argomenti nuovi perché anche in Commissione era venuta fuori l'esigenza, magari di parlare di nuove forme di violenza e quindi, naturalmente, stamani abbiamo parlato di quello che può essere l'utilizzo di strumenti tecnologici, quello che può essere un ricatto virtuale, quello che può essere uno stereotipo legato ad immagini che circolano, a diciamo tristi vicende legate anche all'effettività, che magari uno condivide con una persona e che poi, invece, viene usata e se buttata in quello che è l'oceano, praticamente, delle informazioni Internet, è difficile poi andare a cancellare. Quindi, identità tra virgolette rubate o sottratte alla normalità, sono comunque nuove forme di violenza che andrebbero, diciamo, studiate o approfondite e, naturalmente, nella scuola ancora di più viene sollecitato un discorso che coinvolga sia i ragazzi, a prendere coscienza di sé stessi e di quelle che possono essere le proprie responsabilità, e, naturalmente, anche i professori perché, naturalmente, diciamo si rientra tutti quanti in un discorso educativo e culturale. Poi, abbiamo parlato dei dati, purtroppo degli omicidi, che comunque ci sono, e del fatto che comunque l'omicidio, naturalmente, è l'apice della violenza, però che comunque ci sono tanti segnali e quindi l'importanza della denuncia e, subito dopo, praticamente, ci siamo spostate, per l'appunto, presso la Caserma di Via Vivaldi, dove, praticamente, l'Associazione (parola non comprensibile) International, insieme all'Arma dei Carabinieri hanno inaugurato, diciamo un progetto molto interessante, perché è stata inaugurata una stanza, che si chiama "stanza tutta per sé" o meglio "aula per le audizioni" per quanto riguarda l'Arma, che è un'aula all'interno, appunto, della caserma stessa che però è stata, diciamo, creata nell'ottica di rendere un luogo più confortevole per le persone che, appunto, sono vittime di violenza, in particolare donne e in particolare bambini, per cercare di creare un collegamento diretto fra le associazioni, che comunque di violenza si occupano sul territorio e l'Arma dei Carabinieri, perché da questo tipo di dialogo e collaborazione, già dove, diciamo, questo tipo di legame è stato approfondito anche da un punto di vista fisico, i risultati da un punto di vista, sia legale che culturale, sono stati maggiori. Naturalmente, l'aula nasce con lo scopo di dar fiducia, soprattutto a quelle persone, che, diciamo, hanno paura e non possono trovare nell'ambiente familiare o nell'ambiente culturale un luogo dove potersi, diciamo, confessare e quindi da dove poter partire, e quindi, diciamo, quest'aula ha questo scopo, cioè comunque rendersi confortevole e vicina per cercare di fare una rete che porti, praticamente, il problema a venire fuori e soprattutto ad avere una

soluzione pratica e a non far sentire le persone sole. Sicché, diciamo, questo è stato, è stata la mattinata. Naturalmente, c'è stata naturalmente la presenza del Sindaco Fallani, che, insomma, ha fatto un ottimo discorso riguardante il discorso della relazione e della rete perché, poi, alla fine, è quello che ci prefiggiamo anche noi perché se non riusciamo a trovare dei luoghi di incontro con le associazioni, che prestano il loro orecchio, è difficile anche cercare di trovare quelle che sono delle politiche da applicarsi e si ricordava come quello che per noi oggi è scontato da un punto di vista legislativo, poco tempo fa non lo era e, anzi, diciamo la punizione, a volte, è rieducativa e quindi, in qualche maniera, diciamo anche propedeutica, ecco, l'educazione della donna che certo passava da forme che noi, oggi, andiamo a condannare. Inoltre, questa sera avete potuto, diciamo, acquistare e dare un contributo con, appunto, la campagna "Indossa questo fiore" promossa da Artemisia. E, naturalmente, è un piccolo contributo per una associazione, che tanto fa sia nell'ambito metropolitano e sia per il nostro Comune. Oggi ricordavano che soltanto il 20% dei casi segnalati è, diciamo, arriva a denuncia. Artemisia riceve nel nostro territorio circa 40 denunce l'anno. Quindi, se volessimo pensare, diciamo, nella migliore delle ipotesi che le persone si rivolgono anche ad altri, comunque i numeri sono preoccupanti, se questa è la statistica, diciamo, italiana, ma anche più o meno europea, dobbiamo fare ancora molto lavoro di denuncia. Naturalmente la denuncia deve essere legata ad un processo reale e credibile subito dopo perché, altrimenti, se uno denuncia e non sa dove essere assistito, la denuncia è fine a sé stessa. Quindi, il nostro ruolo è quello di continuare a promuovere politiche, azioni sul territorio e ad anno nuovo, insieme con le associazioni e come è venuto fuori dalla commissione, vorremmo appunto creare dei seminari in maniera tale che, appunto, non sia oggi l'unico momento di riflessione, ma che oggi sia sempre un nuovo punto di partenza. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille alla Presidentessa De Lucia. Io vi rubo pochi secondi, però vorrei formalmente, a nome di tutto il Consiglio, ringraziare la Commissione Pari Opportunità per il lavoro, che sta facendo, per le proposte, che ha avanzato nel dibattito e che la Presidentessa ci ha appena illustrato. Vorrei, naturalmente, ringraziare Chiara De Lucia, le associazioni che con noi lavorano costantemente e anche oggi hanno dimostrato l'importanza del lavoro che fanno: Annalisa Scopinaro, che ci ha accolti all'ingresso della Sala Consiliare, appunto, dandoci questo fiore rosso da mettere sulle nostre giacche, in cambio di un contributo, che abbiamo dato molto volentieri per l'Associazione Artemisia. La speranza per tutte le donne, per tutti gli uomini è che il fiore rosso, che oggi indossiamo, il foulard, la cravatta, che ho notato in qualcuno di voi, siano non soltanto la testimonianza di una giornata che, appunto, sul calendario ha una valenza più o meno simbolica, ma siano l'impegno quotidiano che ciascuno di noi deve mettere nel riconoscere, evitare, denunciare ogni forma di violenza. Perché sono convinto e questo credo che ce lo possano confermare anche più autorevoli esponenti e studiosi di questo fenomeno, che spesso nella cultura e nella incapacità di riconoscere i segni di violenza, si nascondono i nemici peggiori. Per questo, ben venga il ciclo di incontri che la

Commissione Pari Opportunità vorrà promuovere, proprio per poter riconoscere la violenza in ogni sua forma, anche in quelle più subdole, che a volte sfuggono all'attenzione un po' distratta e alla velocità della quotidianità di ciascuno di noi. Quindi, grazie davvero per il lavoro, che state portando avanti e buon 25 novembre e buona Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Allora, se ci sono interventi su questo argomento, possiamo farlo. Erica Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, intervengo volentieri anch'io partendo innanzitutto con un ringraziamento alla collega, Presidente della Commissione Pari Opportunità per, la collega De Lucia, per il lavoro che ha svolto e che sta svolgendo in questo ambito. Saluto volentieri la Presidente della Commissione Pari Opportunità del Consiglio Provinciale, Loretta Lazzeri, che con la sua presenza segnala anche l'importanza e la solennità di questa serata. Anche lei, insomma, è sempre stata, oltre a coprire dei ruoli istituzionali, sempre molto sensibile e attenta e fattiva nell'ambito di queste tematiche. La mia riflessione vuole essere una riflessione proprio non di tipo istituzionale, ma poter condividere con questo consesso una sensazione di grande disagio, che ho provato in questi giorni dopo l'omicidio della giovane donna, madre, peruviana di fronte ai figli. Ho difficoltà anche a parlare perché, perché, sinceramente, non riesco a comprendere come delle persone, come degli individui, in questo caso degli uomini si possono muovere in quel modo. E quell'atto, forse, fa anche forse capire quanto una donna sia madre. Cioè lei è morta per un atto d'amore nei confronti del figlio, assecondandolo, assecondando il suo desiderio di poter finire di trascorrere una serata con il padre, conscia di quello che probabilmente rischiava, perché se era arrivata a quel punto, assecondando il figlio, è stata uccisa. Io, io sono rimasta veramente colpita da questo, veramente colpita. Io non so se la legislazione prevede delle pene diverse nel caso in cui ci sono i figli presenti, forse delle aggravanti ci saranno sicuramente. Però, io credo che, e lancio qui una idea, una traccia di lavoro, che potremmo percorrere insieme all'interno della Commissione, non so anche avvalendoci magari di qualche esperto dell'Alta Scuola anche di Magistratura, potrebbe essere un percorso interessante e qualificante per il nostro territorio, ma io credo questo figlio è stato ucciso anche lui in qualche modo, è stato, cioè non è assolutamente, cioè si deve far comprendere. Cioè la società non può accettare, cioè azioni di questo tipo. Sono omicidi di massa, sono sconvolgimenti della vita dei bambini. Cioè non c'è l'omicidio solo di una donna madre, ma c'è un parziale omicidio, un attentato anche ai figli. Proviamo a studiare un qualche cosa, che possa partire anche da Scandicci, una proposta che diversifichi. Che c'entra, l'omicidio, la violenza sono tutti uguali, ma quando ci sono anche dei figli, cioè in questo modo davanti a loro, questa madre che per essere madre, ancora di più ha subito. Cioè io lo trovo veramente, scusate l'intervento che non è istituzionale, ma ritenevo proprio, come dire, importante, proprio per, per dare, per dare anche maggiore valore a questo momento di condividere con me questa sensazione. E vediamo, magari, di poterci lavorare sopra e che da Scandicci magari possa, così, anche partire una riflessione che possa essere anche una revisione di una legge, di un qualche cosa

che consideri anche i bambini, anche i figli, che sono le prime, se non, o le seconde, insomma non lo so, vittime di tutto questo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, se non ci sono altri interventi passiamo al punto successivo. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Ovvero alle comunicazioni dei Consiglieri e alle domande di attualità. Sono le ore 21,54. Sono pervenute, nei termini previsti dal nostro Regolamento, due domande di attualità. La prima l'ha presentata il Consigliere Tognetti e gli do la parola per leggerla. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Buonasera.

Premesso che siamo in campagna elettorale per il Referendum costituzionale le cui votazioni si terranno il prossimo 4 dicembre.

Che l'art. 9 della par condicio, Legge (INTERRUZIONE) del 2000, recita: "dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni."

Visto che sono apparse notizie sui media di un appello che il Partito Democratico toscano avrebbe inoltrato ad oltre 200 Sindaci, chiamati ad inviare lettere di propaganda per il SI al referendum ai cittadini del proprio Comune, si chiede se il Sindaco abbia intenzione o meno di inviare queste missive ai nostri concittadini.

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, buonasera. Mi unisco nella risposta, anche se in modo improprio, al lavoro fatto dalla comunità tutta, da quella istituzionale, a quella associativa, fatto in questo giorno e non solo per combattere e fare emergere quella violenza privata sulle donne, che deve diventare una stigmatizzazione pubblica.

Rispondendo alla domanda: no. A me non è arrivato niente e non lo fo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Tognetti, si ritiene soddisfatto della risposta? >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, perfetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille Consigliere Tognetti. Passiamo alla successiva domanda di attualità presentata dal Consigliere Batistini. Consigliere Batistini, se vuole prendere la parola e dare lettura della domanda. Prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. La spiego perché si tratta al TG3 di mercoledì sera in un servizio hanno detto che Scandicci sarebbe stata tra le zone, tra le sei zone individuate per poter fare un centro di preghiera islamica in attesa della costruzione della moschea. Io vorrei sapere se il Sindaco è stato interpellato, cosa eventualmente ne pensa il Sindaco di questa opportunità, se ne è a conoscenza, cosa c'è di vero, cosa non c'è di vero. Siccome poi riprendeva la parola anche nel Nardella nel servizio, insomma, penso che l'idea, e ha confermato l'idea di farlo questo centro di preghiera, in attesa della moschea c'è, e vorrei sapere di più e vorrei sapere cosa ne pensa il Sindaco.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Sindaco Fallani. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. A me, sinceramente, non mi è arrivata nessuna richiesta. Poi, può darsi, che con l'accesso agli atti ci s'abbia più capacità di ritrovare gli atti della minoranza rispetto alla maggioranza, ma a me non mi è arrivato nulla, e quindi non lo so. Cioè che ne penso? E penso che i problemi si affrontano quando ci fanno le domande. Quindi, in questo momento, a me non mi è arrivato nulla e vi rispondo assolutamente nulla. Poi può darsi che il TG3 ne sappia più di me, l'opposizione ne sappia più di me. Questa cosa non la so davvero. Può darsi che domattina mi arrivi una richiesta, lunedì, mercoledì. In questo momento non ne so assolutamente nulla e, boh, guarderò il servizio il TG3 per informarmi anch'io cosa succede nel mio Comune. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco Fallani. Consigliere Batistini, se vuole può intervenire per dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, sì sono soddisfatto. Per prima cosa chiedo, siccome, appunto, a Firenze ne stanno parlando e quindi la cosa è concreta e siccome Scandicci non sarebbe la prima volta che, soprattutto, nelle zone di confine o comunque vengono messi, è un considerato un po' poco Scandicci, ecco qualora dovesse arrivare qualsiasi cosa, io chiedo che il Sindaco dia informazione, massima trasparenza al Consiglio Comunale. A volte le cose le leggiamo sui giornali, io vorrei saperlo anche con una lettera, una mail, qualsiasi cosa per sapere qualora venisse interpellato. Bene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se volete, i Consiglieri possono prenotarsi per intervenire nelle comunicazioni, altrimenti passiamo alla trattazione delle proposte di deliberazione. Non ci sono richieste di intervento per le comunicazioni, passiamo quindi alla discussione delle proposte di deliberazione.>>

DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 5, 6, 7 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Argomenti N. 5, 6, 7.

OGGETTO: Variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018.

Parla il Presidente Lanini:

<< Il Vice Sindaco Giorgi illustrerà sia la delibera relativa alla variazione del programma triennale delle opere pubbliche, che quelle sul controllo degli equilibri finanziari e Bilancio di Previsione. Prego, Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Allora, la variazione, che abbiamo all'attenzione, che poniamo all'attenzione del Consiglio Comunale è una variazione, l'ultima variazione prima della fine del Bilancio e quindi fino al prossimo appuntamento del Consuntivo ed è, solitamente, l'appuntamento dove fare un po' il punto dell'andamento del Bilancio di quest'anno. Per quello che è, diciamo, nelle informazioni dell'Amministrazione, per il momento il Bilancio sta, diciamo, procedendo in maniera tutto sommato positiva per quello che, naturalmente, è possibile valutare in questo momento, fermo restando che naturalmente manca ancora alcune scadenze importanti, come le ultime rate di alcune imposte locali importanti, come l'IMU e la TARI, ma allo stato attuale dei fatti non si notano particolari scostamenti significativi rispetto alle previsioni, in questo momento contenute nel Bilancio. Rispetto alle variazioni di parte corrente, noi possiamo verificare un aumento delle entrate da recupero della lotta all'evasione, in particolare dell'ICI e l'IMU per complessivi, sommati insieme, circa 250 mila Euro, naturalmente stiamo parlando di somme al lordo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità a cui dobbiamo accantonare le somme. Oltre a questo abbiamo verificato maggiori contributi da parte dello Stato, di circa 40 mila Euro, e l'accertamento nel Bilancio dell'Amministrazione del Fondo Cassa dell'Istituzione Cultura, che quindi abbiamo accertato nel momento in cui l'Istituzione Cultura ha chiuso, diciamo così, la sua parte, il suo percorso come istituzione autonoma nei confronti dell'Amministrazione Comunale ed è rientrata all'interno dell'alveo del bacino della Amministrazione. L'ingresso del Fondo cassa di Scandicci Cultura, quindi delle risorse, che sono rimaste all'interno del Bilancio di Scandicci Cultura nell'ente, consente di andare a correggere le risorse che nel Bilancio avevamo messo come entrate da sponsorizzazioni per consentire, diciamo, l'equilibrio generale del subentro, dell'ingresso di Scandicci Cultura all'interno del Comune per circa 100 mila Euro e quindi trovate come riduzione delle entrate correnti. Il totale, quindi, delle maggiori entrate, che sono state accertate in questa variazione, assomma a circa 524 mila Euro. A queste vanno tolte le minori entrate, rispetto a quelle previste dal Bilancio, di cui 100 mila ho detto poc'anzi, altre 191 mila sono una riduzione dei canoni di concessione della rete gas, che vengono dall'azienda riadattati a quelli che saranno i valori e i principi contenuti nella legge e nelle norme, che regoleranno le gare per la gestione delle reti gas. Per un totale, quindi, di maggiori entrate

disponibili per l'amministrazione di 233 mila Euro circa. A queste maggiori entrate per 233 mila Euro circa, andranno sommate circa 210 mila Euro di minori spese, sostenute dall'Amministrazione rispetto a quanto era stato previsto, in particolare, diciamo così, sono correzioni di capitoli spesso di lieve entità, che in questo momento non sono stati ancora impegnati dall'Amministrazione, che realisticamente non lo saranno da qui alla fine dell'anno e quindi sono state portate, come si dice, all'economia. C'è una riorganizzazione delle spese, necessaria alla predisposizione dello strumento urbanistico, della revisione del Piano Strutturale e del Piano Operativo, che immaginavamo già essere in una fase un po' più avanzata quest'anno e che, invece, avrà un maggiore sviluppo nel 2017 e quindi nella variazione sulla parte corrente trovate delle riduzioni di spesa nel 2016 per essere spostate nel 2017-2018, quindi c'è anche una variazione del pluriennale su questo. Le maggiori spese più rilevanti riguardano le spese del personale, che si riducono rispetto a quanto previsto nel Bilancio fin qui di circa 107 mila Euro. Quindi, il totale delle minori spese 210 mila Euro circa per un totale di risorse disponibili di 443 mila Euro. Come vengono utilizzati questi 443 mila Euro, la maggior parte, la quasi totalità, vengono utilizzate per accantonamenti a fondo di circa 120 mila Euro circa vengono accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità, rispetto agli accertamenti da maggiore recupero dell'evasione, che dicevo prima di ICI ed IMU; 155 mila Euro vengono accantonati a fondo rischi per un contenzioso, che abbiamo, rispetto a dei crediti e dei debiti, che dobbiamo nei confronti della ASL; 81 mila Euro sono aggi e canoni esattoriali necessari, appunto, per il recupero delle imposte, in più abbiamo 65 mila Euro di maggiori oneri IVA nella gestione, che niente hanno a che fare con l'altra questione, diciamo, più generale dell'IMU. Oltre a questo, della parte corrente, abbiamo anche una serie di variazioni che riguardano la parte del Bilancio a destinazione vincolata, cioè che possiamo spendere solo e soltanto se incassiamo la relativa voce, che dobbiamo incrementare in quanto sono arrivati maggiori contributi rispetto a quelli che erano previsti e quindi dobbiamo adeguare, sia in entrata che in uscita, i vari capitoli e quindi non incidono sull'equilibrio generale del Bilancio, in particolare i contributi per la morosità incolpevole degli, appunto, degli affitti, dei maggiori contributi sul progetto Libernauta promosso, appunto, sempre nell'attività della cultura. Per quanto riguarda la parte capitale, che poi si ricollega alla variazione del Piano delle Opere, naturalmente le due cose sono connesse, quindi lo dico in un'unica illustrazione, senza scindere le due delibere, riguarda la necessità di adeguarsi ad un chiarimento, rispetto ad una sentenza della Corte Costituzionale, che è, diciamo, protagonista in queste ore, la Corte Costituzionale, che aveva dichiarato illegittimo un provvedimento del Governo Monti, che obbligava le Amministrazioni Locali ad accantonare il 10% dei proventi da alienazioni dei beni immobiliari ad un fondo, perché ormai siamo diventati degli accantonatori seriali a fondi, un fondo per il rimborso anticipato dell'indebitamento dei mutui. C'era stato un ricorso da parte delle Amministrazioni Locali dalla Corte Costituzionale, perché quella norma ledeva i principi di autonomia di gestione degli enti locali, sembrava che la Corte Costituzionale avesse dichiarato illegittimo quel 10%, in realtà l'aveva dichiarato illegittimo solo per alcune fattispecie, quindi dobbiamo, questo elemento è stato chiarito, quindi dobbiamo riadeguare i nostri strumenti e i nostri

accantonamenti anche a questo fondo rispetto a ciò che abbiamo alienato, ma soprattutto ciò che noi prevediamo di vendere nei prossimi anni, su cui si fonda anche il Piano delle Opere. Per farla breve, sostanzialmente, dobbiamo stimare e immaginare di accantonare un ipotetico fondo il giorno che noi venderemo dei beni, e quindi si rendono disponibili quegli investimenti, meno risorse potenziali da alienazioni, rispetto a quanto avevamo previsto. Quindi, dobbiamo ridurre e modificare il finanziamento delle opere. Cosa facciamo e come recuperiamo queste risorse potenziali, quindi siamo nell'aspetto della programmazione e del virtuale, diciamo così, modifichiamo le fonti di finanziamento del pagamento della tramvia a Firenze di 2.050.000 riducendo la quota, riducendo di circa 600 mila Euro la quota di risorse finanziate da alienazioni, spostandole sui mezzi propri. Questo possiamo farlo ed è giustificato farlo, perché nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo approvato il Progetto di via della Pieve ed abbiamo stipulato il 17 di novembre la convenzione, e quindi il rilascio di quel permesso di costruire consentirà all'Amministrazione di incassare circa quella cifra. E quindi noi immaginiamo di finanziare questo tipo di iniziativa, e quindi possiamo spostare il finanziamento da alienazioni a mezzi propri. C'è poi una serie di correzioni, che riguardano una riduzione di 50 mila Euro del finanziamento sui cimiteri; lo spostamento o l'eliminazione dal Piano delle Opere '16-'18 per poi averlo riproposto nell'adozione in Giunta del Piano delle Opere '17-'19 dell'intervento di riqualificazione di Largo San Zanobi e il rifacimento della fognatura in Via di Scandicci Alto. C'è poi un leggero adeguamento del fabbisogno necessario alla sostituzione della copertura del Centro Diurno Istrice. Quindi, questi, sostanzialmente, i contenuti della variazione e delle delibere all'attenzione del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi, che, appunto, mi ha chiesto di poter illustrare le tre delibere in un intervento unico, visto lo stretto legame che, ovviamente, c'è tra l'una e l'altra. Se il capigruppo sono d'accordo, proporrei che anche il Consiglio discuta alla stessa maniera, quindi in maniera congiunta, le tre delibere. Okay, allora procediamo con discussione congiunta dei punti 5, 6 e 7. Naturalmente, come al solito, poi procederemo con dichiarazioni di voto e votazioni separate. Apriamo il dibattito su questi tre punti. Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io anche, ovviamente, sì, farò un intervento su tutte e tre le delibere, in particolare sull'assestamento di Bilancio. Ovviamente, ho votato contrario a questo Bilancio, posso già dire che voterò contrario anche agli assestamenti di Bilancio. Voterò contrario, sostanzialmente, perché dentro questo Bilancio ci sono delle spese, a mio avviso, folli e non è la prima volta che lo dico questo. Non è possibile, secondo me, che una Amministrazione Comunale di un Comune come Scandicci, che chiede sacrifici ai cittadini di Scandicci e che aumenta le tasse, perché è stato aumentato l'IRPEF, è stata aumentata la tassa sull'immondizia con lo scorso Bilancio, proprio in quest'anno, chiediamo sacrifici ai cittadini e al tempo stesso ci mettiamo l'aria condizionata negli uffici del Comune. Il riscaldamento, per esempio,

io sono andato per curiosità a sentirlo, sono le dieci di sera, e nel Palazzo Comunale, non nella sala dove c'è il Consiglio Comunale, era acceso. E io ve lo ridomando: ma a casa vostra se andate in vacanza lo tenete acceso o spento il riscaldamento? Quando non siete in casa lo tenete acceso o spento il riscaldamento, visto che a pagare siete voi e non sono i cittadini di Scandicci in quel caso. Dentro questo Bilancio c'è circa 1.200.000 per rifare il front office del Comune. Era una priorità per voi rifare il front office del Comune? Era una priorità forse per voi, ma non per i cittadini, a mio avviso, perché ci sono cose un pochino più serie: ci sono le famiglie che non arrivano in fondo al mese, ci sono i marciapiedi che sono in condizioni devastate in alcuni punti, in parte si cerca di porre rimedio, in alcune zone si cerca di rifare i marciapiedi. In Via di Sollicciano, per esempio, proprio lì dove dovrebbe venire anche il nuovo centro profughi, le condizioni dei marciapiedi sono pazzesche. Dove c'è il CONAD, a Scandicci in centro uguale. Cioè chiunque ve lo può dire questo. E se noi mettiamo le due cose in una bilancia è più logico spendere 1.200.000 per risistemare i marciapiedi di Scandicci o per rifare il front office del Comune? Ci sono soldi, paccate di soldi date ad associazioni, e le quali associazioni, poi, io ho fatto l'accesso agli atti, il Sindaco prima parlava di accesso agli atti, forse si rivolgeva anche indirettamente a me, anzi sicuramente a me, ne ho viste due, ho visto le pro loco. Poi, ve lo dico già da adesso, andrò a fare l'accesso agli altri su tutti gli altri, andrò a vedere tutte le varie associazioni come spendono i soldi perché è bene sapere anche come le associazioni, a cui noi diamo i soldi, loro li spendono. Bene, si pagati la pubblicità a Contro Radio. Cioè noi abbiamo dato i soldi, 10 mila Euro richiesti alla Pro Loco di San Vincenzo a Torri, la quale Pro Loco di San Vincenzo a Torri ha fatto una pubblicità a Contro Radio e poi, magari, sento il Sindaco che va a Contro Radio. Cioè, controlliamo, ragazzi. Cerchiamo di capire se questa, se la priorità del Comune è fare, dare i soldi per fare pubblicità alle radio. Guardiamo anche su quale base si scelgono le radio dove fare pubblicità. A mio avviso è più, avrebbe più senso se devo fare una pubblicità farla su Facebook per esempio, visto che arriva, che costa molto meno. La stessa associazione, per esempio, aveva messo, quando ha chiesto il finanziamento aveva scritto 1.200 Euro di contributo per la gestione di una pagina Facebook. Io gliela faccio gratis. Mi offro io di farla gratis, perché la gestione della pagina Facebook voi ve la gestite da soli o pagate 1.200 Euro qualcuno per gestirvi la vostra pagina Facebook quando i soldi sono vostri? E quando i soldi non sono dei cittadini di Scandicci, che, purtroppo, non sanno queste cose, ma io farò di tutto per fargliele sapere ai cittadini di Scandicci. 6 mila Euro per un convegno fatto all'auditorium dove i cittadini di Scandicci non c'erano, dove il CNEL ci spiegava, no l'INU scusate il CNEL è materia referendaria, l'INU, eh sì a forza di sentire Renzi in televisione, che ci rammenta questo CNEL mi vengono i lapsus. L'INU l'Istituto Nazionale di Urbanistica viene qui già gestisce la vecchia Biblioteca di Scandicci, gestisce degli uffici nella vecchia Biblioteca di Scandicci, dove mi è stato detto che un Consigliere Comunale non può fare una iniziativa alla vecchia Biblioteca di Scandicci perché lo gestiscono loro. Questo mi è stato scritto. Iniziativa sull'inceneritore, non iniziativa sul referendum. Gestiscono una parte, un edificio diciamo del Comune di Scandicci e non credo che paghino l'affitto, penso proprio di no. Oltretutto gli diamo 6 mila Euro

per farli venire all'Auditorium e spiegare in un convegno cosa fare del nuovo parco urbano. Si poteva fare a meno, si poteva risparmiare questi 6 mila Euro. Adesso, nel Bilancio prossimo, vedo che aumentano anche le consulenze, si arriva a 40 mila Euro di consulenze, poi ci spiegherete, ci spiegherete dove vanno anche, di preciso, questi soldi. Poi, mi sembra che alcune cose vengono fatte proprio a caso. Per esempio, 130 mila Euro per il Turri e per sostituire l'impianto termico, cioè la caldaia, la centrale termica del Turri. Il quale Turri e del Palazzetto dello Sport non si sa che fine faranno quegli spazi lì, perché il Sindaco ha detto che lì ci vorrebbe fare, se tutto va bene, insieme alla (parola non comprensibile) del bene, il Palasavino del Bene. Cioè e quindi quella centrale termica, di fatto, che noi paghiamo un sacco di soldi non sappiamo se tra due anni il Turri dovrebbe andare da un'altra parte, dovrebbe essere spostato, il Casellina dovrebbe andare a giocare là vicino all'Autostrada. Apro e chiudo parentesi: avete verificato, avete fatto degli studi per capire se un impianto sportivo accanto all'Autostrada, dove passano un sacco di macchine, migliaia di macchine al giorno, l'aria, che si respira lì, com'è. L'avete fatto? Spero di sì eh, mi auguro che sia stato fatto. Però, intanto, noi spendiamo questi soldi, tanto i soldi sono dei cittadini. Abbiamo speso, e l'ho detto anche allo scorso Consiglio Comunale, non mi avete risposto, 80 mila Euro di spese di condominio dell'Auditorium, di cui 5.500 Euro per l'acqua nella fontana della piazza. Questi sono i dati che ci sono, c'è scritto 5.500 Euro. Manca una programmazione vera e propria, secondo me, in questo Bilancio. Anche sulle cose più banali, poi, perché io che sono abituato a leggermi tutte le determine, me ne salterà qualcuna, ma in genere le leggo tutte la sera prima di andare a letto, vedo che ogni dieci giorni arriva una determina con un bel po' di soldi per varie ditte, che gestiscono gli impianti, i software di gestione del Comune, la parte informatica, l'assistenza telefonica ecc, ecc. Ma anche lì non converrebbe, forse, fare un bando unico e cercare di risparmiare dando, magari, ad una società esterna la gestione di tutti i computer, i software e cercare di raggruppare? Cioè non converrebbe questo? Non converrebbe cercare di mettersi lì e vedere dove il Comune, prima di andare a chiedere i sacrifici al Comune, ai cittadini, dove il Comune può risparmiare, può cercare di, in qualche maniera, di aiutare il cittadino, come il cittadino fa in casa propria e come voi fate in casa propria quando cercate di risparmiare, no? Oggi è il black Friday, ci sono gli sconti, c'erano più persone a fare acquisti perché le persone cercano di risparmiare visto il momento. Nel Comune di Scandicci, probabilmente, si farebbe l'esatto contrario. Se il Comune di Scandicci fosse un cittadino, invece che andare al black Friday a risparmiare il 30, il 40, il 50% andrebbe a mezzanotte e 1, quando è appena finito, sono appena finiti gli sconti perché tanto a pagare sono i cittadini e quindi chi se ne frega. Questa è l'impressione che date al sottoscritto e questi sono anche i dati di fatto, perché poi quelli, i dati, che ho dato, sono tutti dati ufficiali. Dentro questo Bilancio ricordiamo ci sono anche, poi andremo ad approfondirle, però ci sono anche sentenze, soldi che dobbiamo dare a terzi per delle sentenze del giudice, che ci dice che abbiamo sbagliato a qualificare un terreno, cioè che il Comune di Scandicci magari anche in grado di sapere se quel terreno era edificabile, oppure no. E quindi a pagare poi, alla fine, 500 mila Euro sono i cittadini. Abbiamo i 300 e passa mila Euro di interessi, che abbiamo dovuto

pagare all'Agenzia delle Entrate, anche quello non credo che sia colpa dei cittadini se l'Agenzia delle Entrate accusa il Comune di Evasione Fiscale e il Comune, invece, che difendersi fino alla morte, se reputava di essere, diciamo, innocente, tra virgolette, patteggia con l'Agenzia delle Entrate. Perché, in genere, a patteggiare sono quelli che proprio sicuri di essere innocenti non sono. Quindi, se noi diamo 350 mila Euro di soldi pubblici, io credo che questi soldi dovreste cominciare a tirarli fuori di tasca propria. Quando qualcuno sbaglia, a casa mia, paga. Nelle famiglie normali se uno sbaglia poi paga e paga di tasca sua, non è che va a chiederli a dei terzi. Come mai quando sbaglia qualcuno, che sia un dirigente, un politico, un funzionario del Comune di Scandicci, a pagare sono sempre i cittadini? Perché, ripeto, forse vent'anni fa andava anche bene, adesso no perché è un momento brutto per i cittadini di Scandicci, brutto per tutti. L'unico motivo per cui voi continuate a fare in questa maniera è uno, io lo capisco benissimo anche parlando con voi, è quello che voi avete preso il 70%. Voi pensate che Scandicci sarà sempre del Pd a vita, quindi non ve ne frega niente se i cittadini perché tanto pensate che i cittadini queste cose neanche le sappiano. Vi dà tanto fastidio quando si dicono su Facebook perché quello è un mezzo che non potete in alcun modo verificare, controllare, perché i cittadini vanno, arrivano, controllano, controllano Facebook e si ritrovano la verità spiattellata in faccia. E spesso neanche rispondete, perché spesso neanche rispondete anche su Facebook. Quindi, potrebbe cambiare il mondo, è cambiato in America, sono cambiati i venti in tanti posti, potrebbe cambiare anche a Scandicci, anche se voi siete convinti al cento per cento che Scandicci resterà sempre vostra. E quando non c'è l'alternativa succedono queste cose. Quando non c'è l'alternativa, una volta vince l'uno, una volta vince l'altro, succedono queste cose. Si continua a dare soldi, a buttarli dalla finestra perché tanto si sa che i cittadini certe cose non le sapranno mai e quindi continueranno a votarci. Questo pensate voi anche se non lo volete dire, è la pura verità. Mi aspetto io delle risposte concrete sul perché si deve privilegiare queste spese, che vi ho elencato, che sono soltanto alcune, rispetto alle esigenze ed ai bisogni concreti dei cittadini, che sono convinto che quando i cittadini si lamentano e vorrei vedere anche, avere accesso alle mail, che i cittadini mandano e che alcuni mi dicono non ricevono neanche risposta, pur protocollando la domanda. Vorrei vedere se ci sono più cittadini, che si lamentano dell'aria condizionata che manca al quarto piano del Comune o del front office, che non è eccezionale, oppure delle buche per strada o dei problemi che non arrivano in fondo al mese o dei problemi che hanno per cui non trovano aiuto. Se mi dimostrate, carta alla mano, che c'erano più cittadini che si lamentavano del front office e del quarto piano, io sono pronto a darvi ragione. Però mi dovete far vedere queste lettere quante sono quelle che si lamentavano di una cosa e quante sono quelle che si lamentano dall'altra, perché da me non è mai venuto uno che si sia lamentato del front office o del caldo che fa quando viene in Comune per cui c'è da rimettere l'aria condizionata nuova. Perché i cittadini e si prende un mutuo per rimettere quell'aria condizionata, si indebitano i cittadini. I cittadini che, spesso, l'aria condizionata in casa non ce l'hanno perché non hanno i soldi per metterla. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su queste delibere? Consigliere Babazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Io credo che la descrizione, che è stata fatta finora della delibera, che viene presentata oggi in Consiglio Comunale non corrisponda a verità, rispetto a quella che è la situazione, che possiamo vedere tutti a Scandicci. C'è una serie di inesattezze, che io mi limiterò ad elencare nell'intervento, che mi ha preceduto, ma che credo vadano sanate e corrette. Prima di tutto nel 2016, rispetto al 2015, ma questo l'abbiamo già detto l'estate scorsa, quando andammo a votare il Preventivo di quest'anno, la pressione fiscale complessiva, che grava sui residenti scandiccesi è inferiore rispetto a quella, rispetto a quella dell'anno scorso, per un effetto congiunto di politiche locali e anche, dobbiamo riconoscerlo, certamente, dell'azione del Governo Centrale, che per la prima volta non va a gravare sui cittadini in maniera indiretta, non trasforma gli enti locali nei brutti esattori, che in genere eravamo abituati a vedere con le operazioni sulla finanza locale dei Governi precedenti. Quindi, da questo punto di vista, è il primo elemento che mi sento di segnalare come inesatto. Per quanto riguarda la manutenzione delle strade, credo che sia sufficiente girarsi intorno proprio in questi giorni, per Scandicci, per capire quanto gli interventi siano importanti e la loro quantità. In questi giorni, diverse strade del nostro Comune sono interessate da lavori di manutenzione e, recentemente, il Comune, la nostra Amministrazione ha messo, come mai, forse, era stato fatto prima, risorse su un elemento fondamentale come quello del decoro urbano e di conseguenza, anche perché rientra sempre, a mio giudizio, in quell'ambito, quello della manutenzione e del ripristino stradale, laddove ci dovessero essere delle problematiche. Certamente la rete viaria scandiccese è molto grande, è un Comune di 50 mila abitanti e tutti vorremmo affacciarsi la mattina dalla terrazza e vedere la buca sotto casa coperta o il tubo riparato o tutto immediatamente sanato. Non possiamo certamente duplicare il numero degli interventi con uno schiocco di dita, e non possiamo avere continuamente la possibilità di andare a sanare tutte le difficoltà, che ci possono essere da questo punto di vista, ma si sta facendo il massimo. Il Bilancio lo dimostra. Mai come quest'anno sulla manutenzione delle strade era stato fatto uno sforzo così, così ingente. E basta guardare ciò che comunichiamo con frequenza più che settimanale, direi, per vedere l'entità degli interventi previsti. E non è soltanto propaganda, non è che il sito del Comune si diverte a pubblicare notizie non vere. Gli atti, che da qui passano, che noi votiamo, passano dal Consiglio Comunale, passano in maniera pubblica. Non è soltanto il Consigliere Comunale di maggioranza o di minoranza, che può fare l'accesso agli atti, sono tutti i cittadini che basta aprono Internet e possono vedere gli atti, anche nei loro allegati e negli elementi quantitativi, che andiamo a votare. Basta quello, e confrontarlo con gli anni scorsi per vedere l'immane sforzo, che da questo punto di vista è stato fatto. L'altra grande falsità, che è stata detta nell'intervento, che non è stata quanto meno spiegata nella maniera più esatta, riguarda il tema della conciliazione giudiziale contratta con l'Agenzia delle Entrate riguardo al tema dell'accertamento. L'abbiamo ripetuto fino allo sfinimento nelle commissioni, qui, in tutti i luoghi possibili, che se il comune di

Scandicci ha percorso questa strada l'ha fatto proprio a ragion veduta, perché, altrimenti, come vi è stato spiegato più volte, se avessimo proseguito sulla strada del giudizio, del giudizio completo, senza attraversare questa via deflattiva del contenzioso, che è la conciliazione giudiziale, ci saremmo trovati paradossalmente, nel caso anche in cui arrivati in fondo al giudizio avessimo avuto pienamente ragione, nei confronti dell'ente impositore, dell'Agenzia delle Entrate, probabilmente l'onere avrebbe potuto essere maggiore di quello che, invece, in questo modo ci troviamo a dover corrispondere e rispetto alle apocalittiche previsioni, che sono pullulate sui giornali e sui proclami delle minoranze, certamente l'onere è molto più contenuto e va dato atto a questa Amministrazione di averci creduto fino in fondo. Il cammino si è concluso soltanto poche settimane fa, questo è stato comunicato proprio in sede consiliare in una o due sedute consiliari scorse. Però, ecco, da questo punto di vista occorre dare atto alla verità e la verità è che se si fosse perseguita quell'altra strada, il rischio sarebbe stato quello, a quel punto paradossalmente, di essere becchi e bastonati con la ragione da una parte, ma un esborso più alto dall'altra. Credo, ecco, che in virtù di tutte queste ragioni, occorra, tutte le volte che ci si presenta pubblicamente, in streaming, in Consiglio Comunale, pubblicamente anche sui social network, su Facebook, credo occorra dire la verità, perché non si può dare per scontato che chi parla su Facebook, chi interviene su Facebook, chi si fa intervistare su Facebook, chi comunque si utilizza questi mezzi oggi, possa, in maniera unilaterale, auto-proclamarsi diffusore di verità e quegli altri, semplicemente, diffusori di bugie. Ci vuole più rispetto per tutti. Ci vuole più rispetto per chi sta da questa parte e per chi sta dietro i banchi perché tutti, a questo punto, si potrebbe prendere una telecamera e dire io sto dicendo la verità. La verità deve emergere dagli atti, deve emergere dai numeri, e i numeri pubblici, non c'è bisogno, (parola non comprensibile) se uno guarda solo facebook, i numeri su Facebook e basta non ci sono. Uno fa uno sforzo intellettuale un po' più alto, va sull'Albo del Comune e lì trova tutti i numeri, che gli possono dire che la verità, forse, più che da quella parte sta da questa. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi nel dibattito? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Non era mia intenzione intervenire su questi assestamenti di Bilancio, in quanto la nostra posizione è sempre stata contraria sul Bilancio e quindi la ripeteremmo anche su questi assestamenti, ma, visto che siamo a precisare, una precisazione va fatta, va ricondotta, diciamo, quando si dice, Consigliere Babazzi, riportiamo a verità le cose, riportiamole veramente nello svolgimento degli atti. La vicenda dell'Agenzia delle Entrate è nata perché il Comune ha sbagliato strada. Il Comune ha sbagliato strada a suo tempo andando ad assoggettare all'imposta di registro un atto, che doveva essere assoggettato ad IVA e che doveva essere assoggettato ad imposta di registro c'è scritto in tutti i pareri dell'Avvocatura Comunale, negli atti del project financing e in vari atti, ci sono in cinque o sei posti,

scritto che l'atto doveva essere assoggettato ad IVA. E' stato assoggettato ad imposta di registro, quindi sono stati buttati via 200 mila Euro di imposta di registro e adesso abbiamo affrontato questo contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, che ci porta a pagare oltre 1 milione e mezzo di IVA, sui quali avremo diritto di rivalsa, ma ci fa buttare via 360 mila Euro di interessi passivi. Quindi, questa strada sbagliata alla fine è costata 560 mila Euro. Questo per la precisione e la puntualizzazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Ringrazio il Vice Sindaco, l'Assessore, per l'esposizione, ho ascoltato in quota parte il dibattito sull'atto fondamentale, uno degli atti fondamentali che identificano la vita di un Consiglio Comunale e ne qualificano gli interventi e ne danno la cifra alla città nell'approfondimento e della cura, che si ha su questo territorio. Ragionando in termini assoluti, parlando direttamente alla testa, all'intelligenza delle persone, che ci ascoltano, noi abbiamo approvato in questi giorni, un investimento di 11 milioni per il 2017 in opere pubbliche, lavorando principalmente sulla cura e sul futuro della nostra comunità, che sono le nostre scuole pubbliche, perché abbiamo un modello principalmente pubblico, che difendiamo a spada tratta. Lavorando, quindi, sulla Pettini, sulla Fermi, sulla Gandino, sulla (parola non comprensibile). E avendo straordinariamente cura della qualità della vita, che dentro questa città si respira. Io sento un difetto di fondo da questa discussione. Sento, se mi permettete, da persona, da cittadino di Scandicci non da Sindaco, un atteggiamento riguardo al futuro di questa comunità. Sento più volte dentro le aule delle istituzioni democratiche di questo paese paventare sciagure, paventare rischi, fomentare paure, sottolineare con maggiore forza il tratto di penna che questa è una comunità divisa, che questa è una comunità, che domani sarà peggiore dell'oggi. Qui prodest, mi domando. A cui prodest? Cui prodest questa cosa? A chi giova questa cosa? A chi giova dire costantemente dentro l'aula di questo Consiglio, sui social network che questa città non va bene, c'ha una collusione, che c'è sempre sotto un nerastro che emerge, rapporti poco chiari, si fa comunque una attività pubblica, perché si vuole avere comunque un riscontro di carattere privato o comunque un ritorno di carattere politico. A chi giova? Giova, fondamentalmente, ad un modello di società che vuol dividere e non vuole unire. Allora se noi individuiamo nell'intervento in opere pubbliche e sono pronto, non sono mai stato lontano, anche come amministrazione, ad accogliere suggerimenti intelligenti, approfonditi, circa come destinare meglio anche le risorse pubbliche, non abbiamo la verità, quello è anche la differenza fondamentale. Noi siamo tormentati dal dubbio, tutti i giorni. Quando entriamo nei nostri uffici, quando prendiamo possesso della guida della città, dei vari aspetti, quando ci troviamo di fronte ai problemi quotidiani della guida di una comunità, quando sentiamo un caso speciale di una persona che ha un problema, di una persona che si lamenta perché c'è il

marciapiede rotto, perché magari una mattina arriva in ritardo il pulmino. Lo sentiamo questo carico di responsabilità, ma c'è una differenza fondamentale: ci prendiamo la responsabilità, ben sapendo che qualche volta possiamo sbagliare perché essere umani siamo e decidiamo perché per questo ci hanno chiamato. Non abbiamo la verità di dire che tutto quello che facciamo lo facciamo bene, tanto gli altri non capiscono. Ho un profondo rispetto. Vivo la vita politica e l'impegno pro tempore da Sindaco a piramide rovesciata, e questo mi dispiace che un Consigliere Comunale dica che c'è una maggioranza di persone che nella vita fanno altro, sono padri e madri di famiglia, sono persone che si impegnano nel sociale, nella scuola, nella attività professionale e pensano che tutto il resto del mondo non capisca nulla perché, semplicemente, sono iscritti ad un partito politico, che si è guadagnato negli anni la riconferma, ma decidendo e facendo le cose ad una maggioranza e ad un bacino di valori in cui magari lei si riconosce legittimamente e democraticamente, ma questo non è rispettoso nei confronti della vita delle persone e delle scelte, che ciascuno di loro fanno, e dell'impegno che mettono nell'attività politica quotidiana. Allora, noi siamo, sì, questo e capisco anche la difficoltà che si fa a capire il rapporto che lega l'Amministrazione Comunale, non un partito politico, al mondo della cosiddetta società civile, che si impegna. Ieri, alle 17,20, al confine comunale tra Lastra a Signa e Scandicci, nel territorio comunale di Lastra a Signa, poteva succedere una tragedia, poteva succedere. Fa parte della vita quotidiana, persone che lavorano, c'è un guasto meccanico ad un furgone, c'è una perdita di gasolio prende fuoco un furgone, tra l'altro mi dicevano nuovo, di pochi mesi. In un momento difficilissimo perché le persone che escono dal lavoro, vanno ai centri commerciali, c'è un grande flusso. In pochissimi minuti c'erano venti persone della Protezione Civile, tutti volontari, chiamati e guidati e coordinati dalla nostra Polizia Municipale presente sul territorio. Di questo associazionismo, che è legato a noi con una convenzione economica onerosa, io ne sono orgoglioso in questo paese. Non c'è un problema di relazioni poco chiare. E' tutto talmente trasparente che abbiamo permesso di mettere in sicurezza un pezzo importante della viabilità di collegamento, tra Scandicci e Lastra a Signa; di permettere a chi tornava dal lavoro e andava casa, di avere viabilità alternativa, e soprattutto che nessuno si faccia male e di non creare disagi. Noi siamo una comunità, non siamo una somma di persone, e vogliamo essere questo nei nostri atti di Bilancio, nelle scelte, che facciamo, che sono il quadro fondamentale su cui si basano tutte le scelte del nostro quotidiano. Non siamo necessariamente così, cerchiamo di riconquistarla. E poi, sui singoli punti: basta con questo discorso del disco rotto, eleviamo il confronto. Lo dico con grande tranquillità. Troveremo giovamento tutti e le serate trascorrerebbero meglio. Evidentemente, su questa questione del Palazzetto, tanto per citarne una di cinquantamila che sempre le solite vengono tirate fuori, non si ha contezza di cosa si stia parlando. Cioè proprio non si sa esattamente di cosa si stia parlando. Cioè una struttura, che ha quarant'anni, è del 1983, quasi davvero semi nuova, ancora ben funzionante, dove ogni giorno centinaia di bambine e bambini e al Turri centinaia di bambine e bambini fanno attività fisica, attività sportiva e investiamo per loro. Nessuno mai ha detto che quell'area dovrà diventare domani mattina qualcosa di diverso da un'area sportiva. E lo discuteremo nel piano operativo nel 2017. E perché

avere una struttura di servizio, come una, riscaldamento insomma una caldaia dell'acqua per l'area sportiva non dovrebbe essere utile anche domani se ammoderniamo gli strumenti. Ma per quale caspita di motivo? Non ci facciamo case lì, non ci facciamo negozi lì, non ci facciamo strade lì! Facciamo strutture sportive, magari ammoderniamo quelle esistenti, magari mettiamo un Palazzetto nuovo. Io questo non lo so, lo porto alla discussione, ma perché dovrebbe essere un problema far sì che una caldaia, che è anche molto onerosa, fa fare la doccia calda ai ragazzi e riscaldare bene gli ambienti è un problema politico? Perché costa 136 mila Euro? Allora ci portino, nelle ditte individuate nel MEPA, coloro i quali con quelle specifiche tecniche lì abbiano costi inferiori, non lo so, probabilmente sbagliamo noi, probabilmente facciamo le gare male, ma aiutateci anche su questo. Cioè ma ragioniamo in termini concreti per il bene delle persone. Non ragioniamo nei termini astratti per il riflesso, che si ha di sé stessi. E' questo il grande tema. C'è chi fa la politica per sé stesso e chi cerca con grande umiltà di farlo per la comunità. E' questa la grande differenza! E' questa la grande bellezza! E' questa la grande sfida, che ci abbiamo di fronte, di farlo con grande passione civile. Ne sbagliamo duemila, ma decidiamo! La gente ci dice decidete! Ci sentiamo male quando a qualcuno gli diciamo: non ce la faccio. Ci sono 173 km di strade, abbiamo messo 5 milioni di Euro, abbiamo fatto una lista sulla pericolosità e stiamo intervenendo sulla base di: risorse aumentate, su quello che da noi, da un punto di vista tecnico, non di sensibilità individuale, sono le emergenze sulle strade, i marciapiedi, l'arredo urbano, l'accessibilità. Abbiamo spostato e vedo qui anche un grande sforzo, che stiamo facendo, abbiamo spostato i pali della luce in Via Rialdoli cercando di far passare le carrozzine, i passeggini, le persone che hanno bassa capacità motoria, e poi, ovviamente, in Via Rialdoli dice: perché non arrivate fino a qui? Perché quest'anno non ce la facciamo, ce la faremo l'anno prossimo. Ragioniamo di questo, ovviamente. Ragioniamo di cercare il più possibile di rendere la nostra comunità, una comunità dove c'è maggiore qualità della vita. Io vi chiedo questo, ma anche in base alle Pro Loco, ma ci sono persone dentro, ma io non so assolutamente cosa pensino, cosa votino, cosa fanno la sera, che hanno deciso nei loro territori ed è un elemento, ed è un elemento molto bello e dovrebbe essere caro anche al Centro Destra la cura della propria identità territoriale, miseriaccia! Ci fanno la critica perché si fa la cooperazione internazionale quando dicono si va a casa loro. Quando si promuove l'identità del territorio c'è una critica del Centro Destra, o mettetevi un pochino d'accordo qualche volta a criticare sempre qualsiasi cosa che si faccia!

Le Pro Loco sono una ricchezza straordinaria di questo territorio, nate qualche anno fa, nate qualche anno fa prima sulle colline e poi nella Piana, dove ci sono persone, che si impegnano alla promozione della propria identità architettonica, artistica, culturale, delle tradizioni, su cui il Comune ha dato, e c'è uno slancio molto forte anche delle attività commerciali in questo, in qualche modo ha delegato alla Pro Loco delle Colline anche la promozione del territorio, e lo stanno facendo molto bene. Guardiamo i numeri: ci sono 20 mila persone, circa, che vanno al parco di Poggio Valicaia. Quando facciamo le iniziative sono spesso strapiene. Qui fuori non è la Pro Loco e si fa tutto il ragionamento sull'auditorium e la critica all'auditorium, è un posto straordinariamente bello. Io spero domani ci sia la fila come l'anno scorso

al Festival Giapponese e problemi di identità, di approfondire. Stamattina c'erano un sacco di ragazzi delle scuole elementari, della Spinelli, dove su un progetto dell'Amministrazione Comunale si fa potenziamento linguistico. Dove si prepara molto di più, rispetto a quello che fa ordinariamente lo Stato Italiano sulla competenza linguistica. Erano qui, insieme, all'Associazione Laica a capire la cultura di un altro paese, a scambiarsi, a crescere e a formarsi. Ma noi vogliamo una società bella. Noi vogliamo che domani sia migliore e ce la stiamo mettendo tutta e non mi piace, e ognuno si guardi al proprio interno chi pensa che domani sarà peggio. Ce la mettiamo tutta. Vedremo i cittadini, poi, per l'amor del cielo ci giudicheranno. Siamo qui per fare questo, non per fare altro, non con la prosopopea che i cittadini sono distanti e noi siamo sulla luna. Questo lo cerchiamo di fare con grande serenità d'animo e con grande anche trasparenza.

L'ultimo punto anche riguardo ai contenziosi. Ma siamo in una società in cui, io mi meraviglio, si producono qualche decina di migliaia di leggi al secondo, dove l'incubo del controllo sta paralizzando tutto, tutto, dalle gare, il codice degli appalti, i controlli successivi ai controlli successivi. Ma voi ritenete davvero conto che non ci sia qualche volta, nonostante i 12 miliardi di controlli, il legittimo dubbio che un atto non sia perfetto, che dopo vent'anni di interpretazione del cambiamento normativo del contenzioso possa far sì che quella roba abbia avuto un esito differente rispetto a ciò che era stata pensata vent'anni prima? Ma non pensate anche che nella solitudine delle persone, di chi vuole dividere e chi non vuole unire, il ricorso all'arma giudiziaria non sia un elemento per cui la sfiducia, e ciò che ci governa, e non la fiducia reciproca che ci fa stare in una comunità, non sia un elemento anche paralizzante per l'attività pubblica, o pensate davvero che ci sia una straordinaria trasparenza, una straordinaria capacità di fidarsi l'uno dell'altro? Io penso che il patto di fiducia, che lega i cittadini alle istituzioni debba essere riaffermato. C'è, e mi dispiace dirlo, anche tante forze politiche che, invece, su quello fondano un elemento di approfondimento e di divisione fra le persone. E quindi avviene questo. Avviene questo a volte che, a distanza di trent'anni, quando noi, ancora, probabilmente, eravamo alle scuole superiori o all'università, ci arrivano sentenze che ci danno torto rispetto a una multa pagata nell'88, con un giorno di ritardo, perché l'affrancatura era arrivata a 0,50 che a 0,70 Euro. Ecco di questo, a volte, a volte stiamo parlando. E la complessità del Governo, la complessità quindi degli atti di Governo è un elemento connaturato su cui si cerca con le nostre varie strutture, a cominciare dall'ANCI, di farci fronte. Però, è un elemento connaturato anche alla vita e alla burocraticità di questo paese. Non c'è niente da fare. Non si può poi infilare, non è che uno entra qui dentro ed è perfettamente uno scienziato che sa fare tutto nel miglior modo possibile, che riesce a fare tutti gli atti perfetti. E quindi, davvero concludendo questa analisi sul Bilancio, questo modo, e poi ne avremo il compito di discuterlo approfonditamente sul Bilancio Preventivo, che andremo a presentare nelle prossime settimane, credo ci sia una differenza proprio genetica di fondo: fra chi cerca di mettere del proprio e rischiare del proprio tempo, della propria capacità, della propria voglia di fare, per il futuro di questa comunità; e c'è chi arretra, conserva, semina paura, semina diffidenza, semina sospetto. Ed io sto dalla parte di chi guarda al futuro e non chi arretra verso il passato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi nel dibattito, chiudiamo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Allora, non ci sono altre richieste di intervento. Batistini, è per dichiarazione di voto? Okay. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto cominciando dal Punto n. 5, quindi Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io voterò, la fo congiunta, voterò contro, l'avevo già anticipato e ho spiegato anche i motivi. Però, visti gli interventi del Sindaco e del Capogruppo del PD, Babazzi, giusto due elementi per tornare alla realtà. Il Sindaco parla di sentenze di trent'anni ecc, ma l'ha letto che la sentenza ultima viene da un atto del 2005, che dal 2005 al 2013, quando c'è stata la sentenza, sono passati otto anni e non trenta. E nel 2005, l'attuale Sindaco, era in Consiglio Comunale. Quindi, probabilmente, sapeva anche lui dell'atto dirigenziale. Probabilmente ha anche votato su questa, su questa delibera. Quindi, perché si deve parlare di venti, trent'anni quando gli anni sono otto? Perché i cittadini devono pagare per degli errori? Perché se c'è una sentenza di un giudice, che ci dà torto, vuol dire che c'è un errore. Perché voi siete bravissimi a dire che tutti sono bugiardi, ma potete anche far finta, poi, Babazzi, se dice che io sono bugiardo, io porterò gli atti, e penso li abbia visti anche lui, di tutto quello che ho detto: degli 80 mila Euro delle spese condominiali, che già penso di averli mostrati; dei 6 mila Euro del convegno dell'INU; dei 36 mila Euro del Libro della Vita, che qualche Consigliere Comunale di maggioranza ha detto non costa un euro, poi è uscita la determina una settimana fa, 36 mila Euro e forse ci aveva ragione il sottoscritto, non era gratis. Quindi, chi dice bugie sono i Consiglieri Comunali della maggioranza e ci sono anche le prove di quello che dico, non sono certo quelli dell'opposizione. Poi si può dire che il Libro della Vita è bello, è fantastico ecc, ma allora, quando andate a presentarlo, caro Sindaco, non dite che questo è un regalo alla città, perché se la città paga 36 mila Euro non è un regalo alla città. E questo l'ha detto lei e l'ha detto il presentatore, che era tutto gratis, che gli ospiti venivano gratis, che tutti venivano gratis. Ma io ho chiesto, anche quello che presenta, che è Palumbo, il conduttore di Contro Radio, dove lei spesso va ospite, lo fa gratis o prende dei soldi per, dal Libro della Vita? Lo fa gratis o no? Perché ha detto è tutto gratis. C'è anche sulla sua pagina Facebook il video dove dice è tutto gratis. E allora perché ci prendete in giro e poi arriva la determina che si paga 36 mila Euro. E poi dite io sono bugiardo, ma c'è una determina, ci sono gli atti. E si dà di bugiardo ad un Consigliere, che legge gli atti? Leggeteli gli atti prima di dire le cose. Leggeteli! Prima di dire che le sentenze sono di trent'anni fa, quando sono di otto anni.

La stessa cosa sono per la caldaia. Almeno lì ha risposto, do atto che almeno lì, su quello ha risposto. Quello che dico io, ovviamente i ragazzi, che vanno al palazzetto dello sport è giusto che facciano la doccia, perfetto, ecc. E' altrettanto giusto, però, che ci sia una programmazione. Se, e l'ha detto il Sindaco non l'ho detto io, dice ma si dicono cavolate anche sul palazzetto dello sport. Ma cavolo, Sindaco, è andato

due volte sul giornale dicendo entro dicembre ci sarà il progetto! Allora è bugiardo il giornalista, e non credo, o è bugiardo lei. Perché, se si dice che entro fine anno aspettiamo il progetto del privato e lo si fa lì, magari la caldaia gli si poteva mettere dentro lì, no? Poteva aspettare con la caldaia vecchia che non è che non funziona perché non è che fanno la doccia gelata. Quindi, potevamo aspettare di capire se questo Palazzetto dello sport si fa, oppure non si fa. Questo dico io. E' lì che io..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Però, scusate, siccome siamo in dichiarazione di voto, io so che sono un rompiscatole, però tutte le volte vi dico di fare questo tipo di interventi nel dibattito, perché adesso siamo in dichiarazione di voto e non possiamo riaprire la discussione su questo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va beh, finisco, ora. Recupero, sono all'ultimo minuto, finisco la dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Quindi, sì, sì, no è perché non possiamo stabilire un democratico interloquire. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Presidente, abbiamo parlato per quaranta minuti di violenza delle donne, per carità, tutti contro, pensando che si possa risolvere il problema della violenza delle donne mettendo un fiocchettino alla giacca e parlando qui, facendo interventi qui, quando ci sono i nostri parlamentari, che potrebbero benissimo fare una legge e inasprire le pene per chi fa violenza sulle donne. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Va beh. Non estendiamo ulteriormente l'argomento. Io ritengo che siano stati 40 minuti ottimamente spesi e lei si assume la responsabilità di dire che abbiamo sprecato quaranta minuti parlando di violenza sulle donne. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E allora posso avere io la pretesa di parlare cinque minuti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Le sto dicendo che siamo in dichiarazione di voto. Lo poteva fare benissimo nel dibattito, poteva esercitare il suo diritto di replica, non me l'ha chiesto. Vi sto invitando ad utilizzare propriamente le varie fasi del dibattito. Siccome..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< La dichiarazione di voto cinque minuti non sono per dire sì o no, è anche per spiegare i motivi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Lo so, ma siccome sta aprendo nuovi fronti di discussione, che esulano la delibera sulla variazione al piano triennale delle opere, questo poi impedisce un dibattito, impedisce un confronto, oppure costringe anche gli altri Consiglieri ad andare fuori tema. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Vado a concludere, però se..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ha un minuto sulla delibera variazione triennale piano delle opere. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Volevo non prolungare i tempi nel rispetto dei cittadini e per cercare di concludere il più possibile il dibattito. Concludo dicendo questo, caro Sindaco e cari colleghi: che io qui, in questo Consiglio Comunale, sono stato eletto per spulciare le delibere, per cercare gli aspetti anche negativi di questa Amministrazione. Quando c'è stato qualcosa di positivo, io l'ho pure votato. Quando ci sono le cose negative non le voto. A me sembra che, per esempio, il Sindaco che dice te vedi solo le cose negative, lui vede solo le cose positive, perché lui, per esempio, visto che gli piace criticare i social network, lo vedo che fa le foto quando rifà i marciapiedi, quei pochi marciapiedi che si rifanno, e, ripeto, probabilmente era meglio farne di più e non rifare il front office, non lo vedo mai andare a fare i video o a fare le foto laddove i marciapiedi sono in condizioni disastrose. Come mai? Se lei, Sindaco, è così aperto non va ogni tanto anche ad incontrare i cittadini, che sono in difficoltà e si fa un bel selfie con i cittadini, che si lamentano per i vari problemi. Se non, se pensa che non ci siano, glieli porto io. La porto io, si va insieme e si fa anche un confronto e si fa anche una diretta Facebook insieme, dove si dicano..(VOCI FUORI MICROFONO)..mi piacerebbe, sì. Mi piacerebbe, Sindaco! Perché verrebbe fuori la verità! Verrebbe fuori la verità, probabilmente. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..è il Consiglio Comunale, ragazzi! >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E' il Consiglio Comunale..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Vedi cosa succede in Consiglio Comunale? E i minuti e ho finito i minuti e non si può dire questo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Mi dispiace. Purtroppo, ci sono delle regole in quest'aula. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Eh no! Venite..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate! Fate silenzio! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Benissimo! Io invito tutti! Sono pronto a fare un dibattito io contro tutti voi, non ho problemi, dati alla mano. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Guardi, Consigliere Batistini, per favore! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Dati alla mano, Babazzi! Dati alla mano! >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, il Regolamento di questo Consiglio Comunale è talmente democratico, che lei ha lo stesso diritto di parola e gli stessi minuti che ha il gruppo di maggioranza. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Venite a fare un confronto con me. Facciamo un confronto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Pensi un po'. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Atti alla mano. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Pensi un po'. E quando qualche suo collega ha proposto di modificare il regolamento, dando minuti basati sul peso elettorale dei gruppi, è stata questa maggioranza che ha difeso il Regolamento attuale, perché lei potesse parlare 30 minuti esattamente come il capogruppo del PD.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ma io ho parlato..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Se questo non è il luogo della tribuna e del diritto di parola e della possibilità democratica per ciascun gruppo di esprimersi, mi dica lei qual è, perché, veramente, altrimenti offende tutta l'aula. Per favore, concluda il suo intervento di dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io invito l'aula, ho chiuso, invito l'aula a fare un confronto pubblico anche fuori dal Consiglio Comunale, davanti ai cittadini che ci ascoltano. Atti alla mano. Atti alla mano! Se non avete paura venite. Venite in piazza! Facciamolo il confronto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Pedullà per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Grazie Presidente. Io credo che il livello del dibattito sia veramente avvilente per quest'aula e cercherò di essere più attinente a quello che, in realtà, doveva essere il discorso e l'argomento trattato. Io, come gruppo, siamo favorevoli alla delibera, alla revisione del Piano delle Opere perché è una presa d'atto tecnica. I motivi poi politici dell'assegnazione delle risorse le abbiamo avuti modo di esprimerli più volte. Ed io, infatti, non mi vorrei ripetere a dire i numeri e cose del genere, vorrei piuttosto invitare gli stessi cittadini, che stanno ascoltando stasera, che ci hanno seguito, di prendere gli atti, tanto sono pubblici, e di vedere che, forse, non c'è, come dire, una verità assoluta, non c'è un bugiardo assoluto, ma piuttosto ci sono dei numeri chiari che, per esempio, sulla manutenzione stradale contraddicono molto quello che dice, che è stato detto qui stasera dal Consigliere Batistini e che, anzi, vanno nella direzione opposta. Così come nell'investimento per le scuole, per esempio. Veramente, sono atti, sono numeri, sono molto semplici da leggere e quindi invito tutti a farlo. Detto questo, anche sulla, visto che rientra appunto nel piano, anche sull'investimento alla caldaia, beh, il palazzetto non verrà raso al suolo a prescindere da quelli che saranno i progetti per quell'area. Quindi, non vedo perché non debba essere fatto questo investimento. Detto questo, riaffermo il voto positivo del Gruppo Democratico su questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pedullà. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 5, stiamo parlando della variazione al programma triennale delle opere pubbliche. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Variazione al Programma Triennale Opere Pubbliche 2016/2018.

Parla il Presidente Lanini:

<< La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 17, contrari 5, la delibera è approvata.

Bene, colleghi, per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Controllo sugli Equilibri finanziari 2016. Presa d'atto.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 6 – Controllo sugli equilibri finanziari 2016. Presa d'atto. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi aprire la votazione sulla delibera.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 17, contrari 5, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2016-2018. Variazione di Bilancio ex art. 175 del TUEL.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 7, alle dichiarazioni sul Bilancio di Previsione 2016-2018. Variazione di Bilancio ex art. 175 del TUEL. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 17, contrari 5, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Opera Pubblica “Linea Tramviaria Firenze S.M.N – Scandicci 2° stralcio funzionale”. Esecuzione della sentenza della corte d’Appello di Firenze n. 785/2014. Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 del D.lgs n. 267/2000.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo alla delibera successiva iscritta al Punto n. 8 del nostro ordine del giorno – Opera Pubblica “linea tramviaria Firenze S.M.N Scandicci 2° stralcio funzionale” esecuzione della sentenza della Corte d’Appello. Illustra la delibera l’Assessora Capitani, prego. >>

Parla l’Assessore Capitani:

<< Allora, grazie Presidente. Allora, come abbiamo avuto modo anche di spiegare in Commissione, tra l’altro credo che siano arrivati ai Consiglieri gli atti della variazione della delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sì. Sì, sì assolutamente è stata trasmessa, scusatemi non l’ho precisato, a tutti i Consiglieri il testo aggiornato della delibera. >>

Parla l’Assessore Capitani:

<< Ah, il testo aggiornato della delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Accompagnato dalla lettera dell’Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero. Quindi, naturalmente..>>

Parla l’Assessore Capitani:

<< No, no, mi ero preoccupata che, ero convinta di questo.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Dibatteremo e voteremo il testo aggiornato. >>

Parla l’Assessore Capitani:

<< Il testo aggiornato della delibera. Per cui, appunto, come spiegavamo anche in commissione, questa delibera è una presa d’atto di un debito fuori bilancio già, comunque, finanziato nel 2014, che partiva dal, è una esecuzione della sentenza della Corte d’Appello su un ricorso dell’Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze per una superficie, che era stata espropriata per la linea tramviaria la T1, quindi della tramvia, che viene a Scandicci. Questo era un valore, che era stato quantificato dall’ufficio, dall’Amministrazione Comunale in complessivi 108.974 Euro di cui 97.760 per indennità di esproprio e 14.214 per indennità di occupazione d’urgenza. Questo era appunto il presupposto, partendo dal

presupposto che i terreni non fossero edificabili. E' stato presentato dall'Istituto per il Sostentamento del Clero una richiesta, appunto, è stata impugnata questa indennità, per cui sono arrivati alla Corte d'Appello, che ha confermato la natura edificabile rideterminando in 528.287 Euro l'indennità di espropriazione e 108.771 l'indennità di occupazione di urgenza. Allora, tenendo conto anche delle spese legali, si arrivava a 599 mila Euro. Tenendo conto che però i 108 mila euro erano già stati comunque depositati presso il MEF, in totale erano 586.000 Euro. Tenendo conto però, come spiegava anche l'Assessore Giorgi nella 1° Commissione, in questo periodo siccome con l'Istituto del Sostentamento del Clero ci sono varie partite aperte in città, per cui anche, oltretutto l'Istituto non ci ha mai chiesto i soldi della sentenza, anche perché comunque siamo, appunto siamo ricorsi in Cassazione per cui siamo in attesa anche del giudizio presso la Corte di Cassazione, questa cosa era rimasta un attimo in sospeso. A questo punto, però, non potendo, ritenendo che anche, nonostante il periodo trascorso di due anni, abbia portato a non pagare i 12.636 Euro, di cui 7.562 erano per il maggior danno che comunque si sarebbero dovuti comunque pagare, indipendentemente dalla presa d'atto della sentenza, e i 5.073 Euro, che sono gli interessi legali, appunto con la lettera dell'Istituto del Sostentamento del Clero sono stati, diciamo hanno rinunciato a questi 12.600. Quindi, comunque, abbiamo speso anche qualcosa meno rispetto a quello che avremmo speso nel, cioè quello che avremmo dovuto inserire in Bilancio nel 2014, dando atto, dando per la presa d'atto di questa sentenza. Oltretutto, appunto, questo anche se è un debito fuori Bilancio non costituisce acquiescenza, quindi abbiamo già proposto l'Amministrazione continuerà con il giudizio presso la Corte di Cassazione e, niente, non credo ci sia altro da dire se non che siamo convinti, e anche per questo, oltre che ricorrendo i presupposti, siamo convinti che il fatto dei terreni non fossero edificabili. Per questo abbiamo, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno andare avanti nei gradi di giudizio e non semplicemente prendere, dare esecuzione alla sentenza e fermarsi lì. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Capitani. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Volevamo far notare quanto abbiamo già fatto rilevare in Prima Commissione l'altro giorno: cioè che si tratta di una sentenza esecutiva del marzo del 2014. Una sentenza esecutiva del marzo del 2014, che doveva quindi essere eseguita nel Bilancio del 2014. Andiamo a portarla come debito fuori Bilancio nel 2016. I debiti fuori Bilancio, dice il TUEL, che devono essere iscritti tempestivamente nel Bilancio dell'Ente. Quindi doveva essere iscritta questa sentenza nel Bilancio del 2014. C'era stato detto in commissione che era già stato accantonato i soldi nel Bilancio del 2014, e che ci sarebbero stati forniti gli atti della discussione in commissione e riferimenti al Consiglio Comunale in cui questo Bilancio sarebbe stato già iscritto in Bilancio, ma non c'è stata fornita nessuna documentazione ad oggi. Quindi, riteniamo piuttosto anomalo che questo debito fuori

Bilancio del 2014 di un importo così ingente vada ad essere iscritto nel Bilancio del 2016. Da sottolineare anche un'altra cosa: che nella relazione del Collegio Sindacale, nel Collegio dei Revisori, in merito all'iscrizione di questo debito fuori Bilancio, poiché questo debito doveva essere pagato nel 2014 perché questa è una sentenza esecutiva, dovevano essere pagati 5 mila Euro di interessi. E nella relazione del Collegio dei Revisori si legge: qualora l'accordo con la Diocesi non fosse perfezionato per la rinuncia a questi interessi, l'ente provvede all'accertamento delle responsabilità relative al ritardato pagamento. Quindi, poi, fortunatamente è arrivato l'accordo con l'Ente Diocesano in zona Cesarini, guarda caso proprio ieri sera, ieri 24 novembre la discussione, oggi è il 25, però questo testimonia le anomalie della gestione di questa sentenza. Questa sentenza è stata gestita male, doveva essere iscritta nel Bilancio del 2014 e doveva essere tempestivamente pagata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi su questo argomento? La parola alla Consigliera Franchi.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, il collega Bencini ha, come dire, con una chiarezza più che professionale, ma non solo proprio, chiarezza e trasparenza totale ha illustrato e devo dire che in commissione noi siamo rimasti abbastanza basiti guardando le date. Fra l'altro, a certe domande non c'è stato risposto, nel senso noi volevamo anche capire cioè di chi fossero le responsabilità di una cosa di questo tipo. Marzo 2014 a quasi dicembre 2016 sono oltre due anni. Tra l'altro, appunto, questi documenti, che abbiamo chiesto, perché per legge, anche a detta, appunto, dell'Assessore c'erano nel Bilancio del 2014 e non ci sono stati forniti. Sinceramente, è una vicenda molto strana. I Sindaci Revisori stessi, insomma, tra le righe si legge la problematicità e la perplessità, che hanno nel, in qualche modo autorizzare una operazione di questo tipo. Io credo che su questa cosa, probabilmente, o di riffa o di raffa, e ci dovremmo ritornare perché l'Amministrazione un po' più di chiarezza e anche di farci comprendere chiaramente come sono andate le cose, bisogna che uno sforzo lo faccia, ecco. Perché, non lo so, una lettera che arriva il giorno prima del Consiglio, insomma ci sono tutta una serie. Ma anche la dichiarazione stessa dell'Assessore, abbiamo tante cose in ponte, cioè ma non è che sia. Cioè abbiamo tante cose in ponte con l'Istituto Diocesano, ma insomma non è che siamo a, cioè De Luca per molto meno l'hanno messo in croce. Qui, abbiamo molte cose in ponte e quindi che si fa? Se si scambia mele con pere, io ti tolgo di qua, allora ti do. Insomma, sinceramente, è una vicenda oscura, che dovremo sicuramente approfondire, ecco. Speriamo che l'Amministrazione in questa opera di trasparenza ci venga incontro perché, fino ad ora, troppe sono le zone d'ombra e se noi prendessimo anche la registrazione della Commissione, che abbiamo avuto, qualche risposta, su qualche risposta c'è stato il silenzio. Il silenzio perché c'era una oggettiva difficoltà. Quindi, io anticipo il mio voto, che sarà naturalmente un voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera Franchi, la parola al Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ho già detto quello che pensavo nel precedente intervento, ma vorrei fare delle domande abbastanza specifiche su questo. Innanzitutto, vorrei sapere perché non c'è stata fornita la documentazione, che c'era stata promessa in Commissione qualche giorno fa. Oggi siamo a votarla e la documentazione non è arrivata, oltre alle risposte qui non arriva neanche la documentazione. Poi, vorrei capire quali sono le altre cose in ponte che l'Assessore ha con il Clero, perché, vedete, ora noi, ognuno ha il suo modo di far politica, ma io non credo che con le sentenze del Giudice ci sia parecchio da trattare e da scherzare. Se un giudice dice, nel 2014, che il Comune ha sbagliato, apro e chiudo parentesi, vi rendete conto che non siamo in grado, il Comune non è stato in grado di capire se un terreno proprio era edificabile, era da espropriare come terreno edificabile o no? Com'è possibile che un Comune non sappia se i terreni, i propri terreni sono edificabili o non edificabili. Cioè noi paghiamo anche dei belli stipendi ai dirigenti del Comune, eh. Prendo anche cento mila Euro l'anno, credo si debbano prendere anche qualche responsabilità ogni tanto. E non siamo in grado di sapere se quel terreno era edificabile o no? Va beh, l'errore poi si sbaglia tutti nella vita, quindi c'è stato un errore. Il giudice sentenza che nel 2014 dovremmo pagare. Noi non paghiamo nel 2014 e voglio sapere perché, anche lì perché non abbiamo pagato? Perché in commissione non avete risposto. Perché non abbiamo pagato? Boh. Il giudice dice pagate entro il 30 settembre 2014, e noi si paga nel 2016. Aumentano gli interessi che adesso, con una lettera arrivata ieri, da 50 mila Euro, dice ci siamo messi d'accordo con il Clero, non li paghiamo più, perché abbiamo altre cose in ponte. Quali sono le cose in ponte? Perché se poi il clero quei 50 mila Euro ce li riprende da un'altra parte, Assessore, e cambia poco qui, eh. E le spese legali, dovute a questo errore, cioè le devono pagare i cittadini di Scandicci? Cioè i cittadini di Scandicci cosa c'entrano se un dirigente ha fatto un errore o se la politica ha fatto un errore? Qual è la colpa dei cittadini di Scandicci su tutto questo? Quindi, io ho fatto queste domande, mi auguro che ci possano essere delle risposte. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altre richieste di intervento nel dibattito? Allora, se non ci sono altri interventi nel dibattito, chiudiamo la discussione. Non ho altre richieste di intervento, chiudiamo quindi la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 8. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Babazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, il PD prende atto di questa delibera e vota la presa d'atto del debito fuori Bilancio. Credo che si debba fare una precisazione: il Comune di Scandicci ha agito convinto di quello che stava facendo e convinto che in virtù dello strumento urbanistico, già vigente, quell'area, che poi è stata l'area di servizio tramviario

perché a quello è stato lo scopo per cui si è proceduto ad espropriare l'area all'Istituto Diocesano del Clero, l'ha fatto convinto di essere nel giusto e il giudizio va avanti. Il Comune andrà all'ultimo grado di giudizio di legittimità davanti alla Corte di Cassazione e quindi ancora la partita è aperta. Non è certamente divertente per nessuno votare un atto di questo genere, ci mancherebbe altro, però credo anche che il fatto, che si sia voluto agire in maniera determinata fino da quel momento, credo rappresenti un elemento che mi porta ad avere fiducia nella struttura tecnica del Comune e quindi anche in un giudizio futuro, della cui bontà credo fin dall'inizio, anzi sicuramente fin dall'inizio l'Amministrazione è stata convinta e nell'auspicio, che si arrivi in fondo alla fase giudiziale, quindi siamo ancora in una fase di divenire da questo punto di vista. Nonostante tutto, credo che sia opportuno dire da parte di una Amministrazione seria e di una maggioranza, che la sostiene, che certamente gli atti vanno fatti nel momento in cui si ritiene, ed è opportuno anzi, non si ritiene, è opportuno farli. Detto questo, però, ripeto, piena fiducia nella struttura tecnica del Comune e nell'animo, che ha portato a questa scelta, rispetto a cui il giudizio amministrativo si è dimostrato per il momento non conforme a questo. Vedremo, poi, nell'ultimo grado che cosa verrà deliberato in maniera poi definitiva a quel punto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, passiamo quindi alla votazione della delibera iscritta al Punto n. 8 del nostro ordine del giorno. Un attimo di pazienza, la votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 21, astenuti 0, votanti 21, favorevoli 17, contrari 4, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Decreto di liquidazione del Presidente della Corte d'Appello di Firenze n. 4888 del 7/12/2015. Riconoscimento del debito fuori Bilancio ex art. 194 del TUEL.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 9 del nostro ordine del giorno. Decreto di liquidazione del Presidente della Corte d'Appello di Firenze n. 4888 del 7/12/2015. Riconoscimento del debito fuori Bilancio ex art. 194 del TUEL. Illustra la delibera l'Assessore Capitani. Prego.>>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Niente, allora questo è una cosa che dovevamo comunque fare perché a causa di un ricorso in Corte d'Appello, promosso da dei cittadini, nei confronti del Comune di Scandicci e della Società Unicoop c'è una, e concernente proprio l'opposizione sulla stima dell'indennità di espropriazione, è stato necessario, è stato nominato un C.T.U da, e quindi è necessario prevedere la somma di 1.572,321 per le spese, quindi un complessivo di 1.894 Euro oltre l'IVA e CAF, cioè che dovranno essere dati al, come compenso per l'attività svolta. Provvisoriamente, è a carico solidale delle tre parti, e quindi riteniamo di mettere comunque, come debito fuori Bilancio, questa cifra e niente, intanto, per le spese onorarie nel Bilancio 2016 e quindi, niente, l'Ufficio dell'Avvocatura comunale procederà ai debiti, all'esecuzione della presente delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Capitani. Ci sono interventi su questo argomento? Allora, se non ci sono interventi su questo argomento, chiudiamo il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 9 dell'ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1, la delibera è approvata.

Anche su questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. E) D.lgs. 267/2000 per forniture avvenute durante l'evento "Scandicci Fiera 2016."

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al successivo, il n. 10: riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 per forniture avvenute durante l'evento Scandicci Fiera 2016. Illustra la delibera l'Assessore Toscano. Prego. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Grazie Presidente. Io c'ho sempre il problema di essere un po' troppo alto per il microfono. Bisogna stare un po' gobbo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Il microfono dell'Assessore Ndyaiè che è ancora acceso, forse. Grazie. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Avrò qualche colpo di tosse, scusatemi. Dunque, questa delibera si riferisce, come avete potuto leggere dal contenuto, e come è stato parlato in Prima Commissione..si sente? Eh? Dicevo che come si dice dalla delibera e come è stato parlato in prima commissione (parola non comprensibile) si riferiscono a spese sostenute fuori Bilancio, sono fuori di Bilancio scusate, fuori bando per l'ultima fiera, che abbiamo avuto. Si tratta di un debito fuori Bilancio per motivi prevalentemente tecnici, perché c'è stato una discrasia fra il momento in cui la delibera, la delibera, la determina è stata inserita nel circuito informatico del Comune, e questo è stato alla vigilia dell'apertura della Fiera, e quando è stato dovuto mettere il visto contabile da parte della Ragioneria. Le spese erano già state previste, corrispondevano a delle precise voci di Bilancio. Non c'è un problema per il Comune da un punto di vista economico, in quanto dobbiamo mettere fuori Bilancio, ma in pratica erano già previste, finanziate. E' stato motivato dal fatto che gli ultimi giorni della Fiera per gli uffici sono particolarmente densi di impegni. Il personale è quasi sempre a giro per la Fiera per vedere che tutto vada bene, e quindi è successo con (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parola non comprensibile)..non succederà più perché, comunque sia, sono cose antipatiche. Però, ripeto, non c'è nessun danno per il Comune da questo punto di vista. Se vogliamo fare un (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..della cosa, possiamo anche dire che il Comune potrebbe risparmiare il 10% perché ai fornitori la Legge, cioè la Legge, la Corte dei Conti non permette di riconoscere un utile (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..del 10%, per cui bisognerà riconoscere ai fornitori interessati un (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..del 10%. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Toscano. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Batistini, prego.
>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io credo, Assessore, che su questa delibera ci sia poco da dire e sia una cosa abbastanza seria e cercherò di capire, di far capire i motivi a tutti, allargando anche il discorso proprio al concetto economico di Fiera, che ha questo Comune. La Fiera di Scandicci è una fiera a cui tutti i cittadini di Scandicci, me compreso, siamo legati fin da bambini. E' una fiera importante, è una fiera, che se chiediamo agli scandiccesi, al 90, secondo me andrebbe rimodellata semplicemente in due settori, come ho detto più volte: in quello alimentare, rendendo più locale la fiera e meno diciamo internazionali, e nell'aspetto del punto dove mettere la Fiera. Ho presentato per questo un'altra mozione, per spostarla nel CNR e ne parleremo quindi nel prossimo Consiglio Comunale. Ma nell'aspetto economico, caro Sindaco, che fa tante battute quando gli altri parlano al microfono, c'è qualcosa che non torna. Noi facciamo un bando e il Comune in questo bando dice, sostanzialmente, ditemi se sbaglio, eh dopo, datemi delle risposte concrete: noi diamo in gestione la Fiera per due anni e chi vince la Fiera dà anche, prende anche un contributo di 29 mila Euro. Si prende l'onere di dover allestire la Fiera, smontare la Fiera, gli oneri sulla sicurezza, tutto previsto in bando. Anzi, c'è scritto nel bando anche che si prendono gli oneri per pagare le società, che gestiscono i parcheggi, cosa che poi viene fatto anche in un'altra determina, in una determina a parte che lo paga il Comune, poi, successivamente, perché ci si fa le giostre e allora paga il Comune successivamente a quello che era previsto nel bando, che dovevano pagare loro (parola non comprensibile). Fin qui va tutto bene. La società, che vincerà il bando, gestirà tutta la parte, tutti gli introiti economici della Fiera a parte il suolo pubblico e qualcosa gli amici e qualcuno oggi è qua degli ambulanti, sicuramente sanno che quest'anno è aumentato, quelli se li prende il Comune perché sono aumentati, pagano 220 Euro per il giorno del Fierone, non sono pochi eh, 220 Euro per il giorno del Fierone. Ci può stare anche che piova, come spesso succede. Insomma, e sono momenti difficili anche per gli ambulanti. E le sponsorizzazioni. Questo rimane al Comune, il resto, il Comune paga 29 mila Euro e il resto tutto alla società privata, che fa business, quindi facendo business, ovviamente, tende a guadagnare e guadagna anche da qualche calcolo fatto, da qualche domanda fatta in Commissione al Presidente della Sicrea, che è stata l'unica a partecipare e quindi ha vinto il bando, si guadagna anche diversi soldi dalla Fiera. Parlava di introiti totali tra i 750 mila Euro e il milione di Euro. Di spese più o meno di 500 mila Euro di allestimento, smontaggio ecc, a casa mia rimane fra i 250 e i 500 mila Euro. Mi direte ci sono le tasse ecc, ecc, sì e c'è bisogno anche dei 29 mila Euro del Comune? Cioè il Comune, in pratica, che potrebbe fare, è lo stesso concetto eh: se voi avete qualcosa che vale in famiglia ve lo fate pagare, non lo date in gestione ad un terzo, che poi ci guadagna sopra. Magari lo date in gestione ad un terzo, se è un appartamento lo date in gestione ad un terzo, è vostro, però ve lo fate pagare l'affitto. Cioè quando si tratta del Comune è tutto diverso. Allora, fin qui però era tutto già scritto, era già tutto previsto. A mio

avviso è completamente allucinante da un punto di vista economico perché il Comune poteva tranquillamente fare a meno del contributo o addirittura chiedere un contributo, a chi gestiva la Fiera, però diciamo che va bene così. Soltanto che oggi scopriamo che ci siamo scordati di mettere nel bando alcune voci. No, no scordati, Assessore, perché non si sono messe. Perché se io vengo oggi, vado oggi con un debito fuori Bilancio, io vi ricordo anche un pochino anche il TUEL che cosa dice, prima ve l'ha ricordato il Bencini: si richiama l'attenzione sul fatto che la deliberazione consiliare di riconoscimento dei debiti fuori Bilancio deve fornire la concreta prova dell'utilità congiunta all'arricchimento per l'ente. Allora, a me dovete spiegare, a me e forse anche a qualcun altro, se per arricchimento dell'ente voi intendete dare altri soldi alla Sicrea, alla quale già abbiamo dato 29 mila Euro. E noi gli diamo altri 9.694,49 Euro, a favore della Ditta Sicrea, per servizi inerenti gli allestimenti come bozza di determinazione. Bozza di determinazione? Ma che vuol dire? Non siamo mica al mercato, eh. La bozza di determinazione. Le bozze si facevano a scuola. Cioè qui siamo a fare cose serie, o si fa la determinazione o non si fa la determinazione. Poi, gli diamo 2.525 Euro a favore della Ditta Sicrea S.r.l, che aveva partecipato al bando, quindi di fatto aveva già preso i suoi 29 mila Euro, e aveva fatto, probabilmente, già i suoi guadagni dalla Fiera, per servizi inerenti il noleggio, montaggio e smontaggio di due gazebo, da posizionare in Via Pascoli. Allora, due gazebo in Via Pascoli ci sono costati 2.525 Euro. Io c'ho quello che faccio al mercato ve lo prestavo volentieri se si poteva risparmiare 2.525,40 Euro. Ve lo compravo io un gazebo, 49 Euro costa un gazebo.

Allora, invece che ridere, ah poi c'è la Mostra degli Artisti presso il Castello dell'Acciaiuolo. Queste che sono tutte cose che nel bando, perché non le avevamo messe? Perché non avevamo messo queste voci nel bando? Potevamo chiedere di montare due gazebo nel bando. Poi, abbiamo, c'eravamo scordati anche di mettere 5.922 Euro a favore della Ditta ManutenCoop per le pulizie del Comune, perché non avevamo calcolato nel bando che quando si fa la Fiera si tiene magari aperto il Comune e quindi si deve pulire il Comune. 5.000 Euro, accidenti, per pulirlo una settimana, si è pulito bene di nulla questo Comune. Mah, se va tutto bene, dite voi. 2.781 Euro per l'inaugurazione degli eventi musicali della Fiera dati all'Accademia Musicale di Firenze. Ma si poteva anche fare a meno, visto che ci si era scordati, oppure lo poteva pagare la Sicrea. Poi, 915 Euro per servizi durante la serata Montagna in Fiera. Montagna in Fiera. La Fiera è a Scandicci, la montagna è da un'altra parte, però noi gli abbiamo, per pagare va sempre bene, quando c'è da pagare con i soldi pubblici va sempre bene tutto. Poi, c'eravamo scordati anche perché poi extra a tutto questo il Comune, ha anche pagato 6 mila Euro alla ditta, che gestisce i parcheggi di Scandicci, parcheggi che, spesso e volentieri sono vuoti, ma per una settimana noi gli diamo 6 mila Euro. Poi, abbiamo pagato i fuochi d'artificio. Io dico a me piacciono anche i fuochi d'artificio, si può capire se sono una priorità, una cosa da fare, se poteva pagare uno sponsor, però il Comune li ha pagati. Va bene, io non voglio fare polemica sui fuochi d'artificio, sia chiaro. Però, qui siamo al ridicolo quando si dà, con un debito fuori Bilancio, oltre ai 10 mila Euro per i fuochi d'artificio, c'eravamo scordati di pagare i cartelli della segnaletica alla Segnaletica Giuntini per il giorno, per la sera in cui abbiamo fatto i fuochi d'artificio.

Per quella mezzora di fuochi d'artificio 493 Euro per spostare i cartelli. Poi, abbiamo pagato altri soldi sempre alla Segnaletica Giuntini, qualche migliaio di Euro sempre per i cartelli. Questi sono tutti soldi che pagano i cittadini per la Fiera. Ora voi mi direte: sì, no ma in totale noi abbiamo incassato dal giorno del Fierone, ecc, i soldi e direte che in totale abbiamo guadagnato qualche migliaio di Euro dalla Fiera totale. Ma il vostro ragionamento non sta né in cielo e né in terra per il semplice fatto che il Comune non può accontentarsi innanzitutto di guadagnare 20 mila Euro su un evento che porta 300 mila persone, quando la società privata guadagna molto, ma molto, ma molto, ma molto, ma molto di più. Non può permettersi di scordarsi di mettere le cose a bando e aggiungo anche un altro fattore al bando, domanda: ma se alla Sicrea, invece che 29 mila Euro, in totale gliene abbiamo dati circa 43 mila o 42 mila, poteva esserci anche al bando un'altra società che era interessata a partecipare a fronte di 42 mila Euro o no? Potrebbe darsi oppure no, che un'altra società, che non fosse la Sicrea, poteva essere interessata a tutto questo? Mi rivolgo anche al Segretario, oggi non c'è, c'è il Vice, ma è normale? Cioè dico una cavolata a domandarmi una cosa del genere? E' sempre regolare il bando dopo che c'è un debito fuori Bilancio? Dov'è l'arricchimento del Comune dalle spese, che io ho detto. Perché il TUEL parla chiaro sul debito fuori Bilancio. Si può fare il debito fuori Bilancio a determinate, se ci sono determinati aspetti. L'arricchimento dell'ente, che non mi sembra, così, io sono ignorante in materia, ma non mi sembra un grosso arricchimento questo. Fa esempi di esproprio, fa esempi di sentenze, non fa esempi di fiere. Non ci sono esempi, che ho trovato io, di debiti fuori Bilancio pagati per le fiere. E non è una cosa da poco questa. Questo è un atto importante, che voi oggi portata in Consiglio Comunale, e che i Consiglieri Comunali si apprestano a votare. Se, a vostro avviso, questo è un arricchimento, se voi pensate che nessuna altra azienda, che non fosse la Sicrea poteva partecipare a questo bando, a me dovete spiegare perbene i motivi di tutto ciò. Io credo che, invece, la Fiera potrebbe avere un valore ben diverso per questo Comune, e che, a fronte di queste dimenticanze dell'Amministrazione, avrebbero fatto tutti più bella figura, avreste fatto più bella figura a far pagare alla Sicrea stessa, probabilmente, queste cose o a non farle perché nessuno sentiva l'esigenza dell'appostare dei cartelli per i fuochi. Si poteva stare, ho detto non voglio fare polemica perché a me piacciono pure i fuochi, però si poteva fare a meno se poi questo doveva portare un debito fuori Bilancio. Questo non l'avete spiegato. Questo il Sindaco non l'ha scritto su Facebook. Questo il Sindaco non l'ha detto alla città. Il Sindaco non ha detto che la Fiera, che inizialmente doveva costarci tot, già ci doveva costare tot, poi ci è costata di più perché non avevamo calcolato le pulizie del Comune. Il Sindaco non ha detto che c'è costato 2.525 Euro i due gazebo da mettere in Via Pascoli. Questo non l'avete detto. Quindi, chi è che manca di trasparenza? A mio avviso, questi siete voi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Il Consigliere Batistini ha sottolineato la criticità delle spese e la criticità relativa al bando, che era stato sottoscritto, giustamente. Io faccio rilevare la criticità relativa alla procedura con cui sono state approvate queste spese perché ogni tanto, voglio dire, si raccolgono delle perline, no? Strada facendo. La prima perlina è quella che abbiamo discusso stasera del debito del 2014 iscritto oggi. Poi, la perlina del contenzioso dell'Agenzia delle Entrate, lo sbaglio di strada iniziale, l'imposta di registro. Quando abbiamo delle penali da riscuotere vanifichiamo l'esecutività della sentenza. E, in questo caso qui, si devono fare delle spese e le facciamo senza la determina. Senza determina, cosa vietata dal TUEL. Che poi ci siano tutte le giustificazioni, plausibili, dice eravamo sotto Fiera, non c'era personale, ma questo non esime dal fatto che se c'è una procedura da rispettare e un termine da rispettare, questo deve essere rispettato perché questo fa parte dell'organizzazione dell'ente. Quindi, voglio dire, questa cosa, a parte l'entità, che non è nemmeno poi tanto lieve perché messi tutti insieme sono 23 mila Euro, ma il principio è lo stesso: fosse per un Euro, fosse per un milione di Euro, se questo euro non si può spendere, se non c'è una determina si fa una infrazione grave e la bozza di determina non è una determina, qui si parla di bozza di determina. La bozza di determina è come un atto notarile di compravendita di un immobile senza la firma del notaio. Non è niente. Quindi, una bozza di determina senza la validità dell'Ufficio Contabile, senza la ratifica dell'Ufficio Contabile non è niente. E noi abbiamo fatto dei pagamenti in dispregio al disposto dell'art. 191 del TUEL, che prevede che tutti i pagamenti devono essere muniti prima dell'apposita determina e adesso si sta sanando con l'art. 194 dove dice: quelli fatti non in regola con il 191 vanno sanati come debito fuori Bilancio. Quindi, questo stiamo facendo stasera, ma questo è un atto grave che evidenzia un grave disfunzionamento nella macchina comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Bencini. La parola alla Consiglieria Cialdai Fabiani. >>

Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:

<< Grazie Presidente. Allora, vorrei fare una piccola premessa anche per rispondere un po' al Consigliere Batistini. Allora, la Fiera di Scandicci è sicuramente un valore per il nostro territorio. Sicuramente di visibilità perché per nove giorni la nostra città si trasforma in una vetrina dove centinaia di artigiani e commercianti espongono il proprio lavoro riuscendo ad attrarre visitatori che arrivano da tutta la Regione Toscana. E' di sostegno alle imprese, perché dalla Fiera ottengono i contatti con i quali poi realizzeranno il 70% del loro fatturato annuo. Ha un valore sociale in quanto la Fiera è la festa della nostra città, le persone escono, si incontrano, vivono la città maggiormente. Certo, tutto questo ha un costo, come ogni cosa del resto, però questi costi sono in qualche maniera compensati da dei ricavi. Secondo noi, comunque, un Comune deve puntare di più sui valori, che non sui guadagni. Comunque, entrando nel merito della delibera, che siamo a discutere, in pratica prendiamo atto del..(INTERRUZIONE)..dall'Assessore Toscano e, come da lui detto, gli eventi, che stiamo discutendo, nascono da un disguido tecnico. Prendiamo atto anche che la copertura finanziaria delle somme e delle bozze di determina, come

riportato anche nella delibera, erano presenti. Rimane comunque il fatto che ci troviamo di fronte ad una procedura, che non è e non può essere nella normalità delle cose. Pertanto, sollecitiamo sia all'Assessore che ai dirigenti, comunque una maggiore attenzione in futuro affinché il Consiglio Comunale non si debba trovare, appunto, in futuro in situazioni del genere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altre richieste di intervento su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Voterò contrario. Ma io insisto: ma se uno fa le domande ma perché non arrivano le risposte? Cioè, ma come mai? Ma non le sapete le risposte? Oppure vi vergognate anche voi di portare un atto di questo tipo che nemmeno il dirigente vi ha firmato e dovete portarlo in Consiglio Comunale? Cioè ditelo. E' perché vi vergognate o è perché non sapete rispondere? Perché qui siamo davanti ad una cosa seria, cioè non una. Vi potrebbe, cioè chiedo: poteva esserci un'altra, secondo voi poteva esserci un'altra azienda pronta a partecipare se i soldi erano 43 e non 29 mila? E' normale? Cioè quando avete deciso di fare queste spese, perché è stato scelto di affidarlo comunque alla Sicrea? Come mai abbiamo, non avevamo messo queste cose nel bando? Non era la prima volta che il Comune di Scandicci faceva un bando sulla Fiera. E' la prima volta, però, che c'è da votare un debito fuori Bilancio. Dov'è l'arricchimento dell'ente, dov'è l'arricchimento dell'ente che il TUEL prevede per i debiti fuori Bilancio da quest'atto? Dove sono? Provo a richiederlo, magari non ero stato chiaro prima. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Mucè per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mucè:

<< Sì. La Sicrea prende, diciamo così, al gestione della Fiera di Scandicci a seguito di un bando pubblico, di una gara pubblica, quindi con ribasso. Per cui, voglio dire, c'è stata una evidenza pubblica, se l'è aggiudicato lei. Quindi, credo che su questo punto ci sia poco da aggiungere. Rimane il fatto che siamo di fronte, sicuramente, ad una procedura, che non deve essere fatta in questi termini. Comunque, rimane anche il fatto che la Fiera è un, diciamo l'evento clou di tutta la vita commerciale della comunità di Scandicci, intorno al quale si sviluppano tutta una serie di attività, non solo commerciali, ma anche sociali, sportive, culturali. E penso che, essendosi trattato del 150° Anniversario, quindi evento abbastanza straordinario, nel quale si è dovuto fare fronte a tutta una serie di altre attività per consentire la buona riuscita della Fiera stessa, ci siano state sicuramente dei disguidi delle procedure. E' vero che si va contro l'art. 191, ma è anche vero che il 194 del TUEL parla di

arricchimento. Ora, noi dobbiamo stabilire che cosa si intende per arricchimento. Noi intendiamo per arricchimento la possibilità che è stata, la possibilità che questa Fiera si sia svolta in questi termini, che non sarebbe stato lo stesso se non si fosse potuto, diciamo così, adire a queste spese fuori Bilancio, che noi stasera andiamo a sanare con questa procedura qui. Sicuramente, come ha già detto la Consigliera Fabiani, ci raccomandiamo che sia la prima e l'ultima volta, che si verifichi una questione di questo tipo, e voteremo a favore della delibera stessa. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Mucè. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Fulici, prego. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< No, secondo me, non è giustificabile il discorso del Consigliere Mucè perché non c'è giustificazione ad un errore del genere. Non si scherza con i soldi dei cittadini. Il Movimento, in questo caso, è d'accordo con il Consigliere Batistini e quindi noi voteremo come voterà tutta l'opposizione contro a questo inserimento di debito fuori Bilancio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 10 dell'ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 15, contrari 5. La delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 15, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Modifiche statutarie della Società Linea Comune SPA. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo. Modifiche statutarie della Società Linea Comune SPA. Approvazione.

Illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Molto brevemente. Diciamo che la modifica statutaria deriva da un obbligo normativo. Riguarda fondamentalmente l'adeguamento su due punti fondamentali: il primo riguarda il Consiglio di Amministrazione o comunque l'organo, diciamo così, direttivo che, come previsto, dal Decreto Madia, anche se poi vedremo la situazione, la società diciamo prevede la possibilità, anzi la necessità di essere amministrata attraverso un amministratore unico, oppure, a determinate condizioni anche la possibilità di optare per un Consiglio di Amministrazione fatto di tre membri, fermo restando che debba rispettare determinati criteri, che dovranno, dovrebbero uscire tramite un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Questa è, diciamo, la principale novità, fermo restando anche l'adeguamento delle indennità, che sarà poi determinato sulla base di fasce che il Ministero sempre farà uscire da questo punto di vista. Il secondo fondamentale adeguamento riguarda, diciamo, una possibilità, anche qui prevista di poter, diciamo per una società in house, come Linea Comune, poter lavorare anche per soggetti, che non sono soci della società, fino ad un massimo del 20% del proprio fatturato. Questo era un obbligo, è un obbligo previsto dal Madia, quindi entro l'anno gli Statuti dovessero adeguati, quindi lo Statuto è stato adeguato, il Consiglio Comunale lo approva, vedremo naturalmente, poi, nei prossimi mesi, nelle prossime settimane il destino del Madia e quindi anche il destino di tutti, diciamo, gli adempimenti ad esso collegati. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Non ho richieste di intervento su questo argomento. Chiudiamo quindi il dibattito.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 11 del nostro ordine del giorno. Un attimo di pazienza, aspettate un attimo. Ora la votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 15, contrari 1, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 15, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Approvazione nuovo piano/regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche – Aggiornamento Direttiva Bolkestein.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 12 – Approvazione nuovo piano/regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche – Aggiornamento Direttiva Bolkestein. Illustra la delibera l'Assessore Toscano. No, no senno' viene registrato l'intervento a nome del Sindaco, altrimenti poi nella sbobinatura facciamo confusione. Temo sia esaurita la batteria del radio microfono. Assessore Toscano, se vuole, la dispensiamo dall'alzarsi in piedi e puo' fare il suo intervento da seduto. Almeno riesce. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Non importa, non importa. Dunque, questa delibera, praticamente, adegua alle esigenze di oggi il Regolamento del commercio sulle aree pubbliche. E' stato fatto in piena collaborazione tra l'Ufficio Commercio e i Vigili Urbani, che hanno fatto rilievi in tutti i mercati comunali e, praticamente, apporta modifiche non sostanziali a quello che era il piano/regolamento precedente. Vi do alcune notizie così, d'ambalais, tanto per farvi capire quali possono essere queste variazioni che si sono intervenute: nel mercato settimanale del sabato sono stati istituiti tre posteggi GAS. Cosa vuol dire? Gli alimentari che usa il GPL per cucinare, insomma. E sono stati adeguati alla circolare dei Vigili del Fuoco, recentemente emessa da quell'organo, che ha richiesto un leggero spostamento nel reparto alimentare, e quindi nella seconda fila del mercato stesso per adeguare e rispettare le distanze previste, appunto, dai Vigili del Fuoco. Nel rionale Togliatti, che c'è il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì nella piazza dove si svolge il mercato settimanale, ma che è molto più limitato. E' stato tolto un posto per gli agricoltori ed aggiunto un posto GAS, portati i posteggi dei produttori agricoli a 30 metri quadri, quindi allargandoli. Nel rionale Neruda tolto il giorno del giovedì come mercato, tolti i due posteggi extra, un posto agricoltori portato a 30 metri, aggiunto un posto GAS e aggiunto un posto per chi appartiene alla Legge 104. Nel rionale Brunelleschi tolto un produttore agricolo, aggiunto un posto GAS, quindi un quocitore. Aggiunto anche qui un posteggio per la Legge 104. Nel rionale Ponchielli aggiunto un posto GAS e nel rionale Sibilla aggiunto un posto in base alla Legge 104. Nel rionale Trasi tolto un posto agricoltori, tolto un alimentare e aggiunto un posto GAS e aggiunto un posto da Legge 104. Nella Fiera di San Zanobi sono stati tolti 11 posteggi. Nella Fiera di Ognissanti sono stati tolti due giorni di durata. E i posteggi isolati sono stati tolti Via del Lago, San Vincenzo a Torri, il posteggio Coop Aleardi, il posteggio Piazzetta Rossa che erano presenti nel precedente piano/regolamento. Nello stesso piano/regolamento si fa anche cenno a quelli che sono gli adeguamenti relativi alla legge cosiddetta Bolkestein, che, praticamente, già inserisce all'interno del Regolamento quella che sarà la durata che il Comune ha scelto per le nuove concessioni e che sarà di 12 anni. C'è stata una concertazione con le categorie il 14 novembre, praticamente il 14 di questo mese, trovando, in linea di massima, l'accordo. E, praticamente, a parte questa incertezza

che c'è da parte del Governo, perché il Governo si è visto con le categorie il 3 di novembre e hanno deciso di rimandare ad un periodo successivo la possibilità di una proroga, almeno, dell'emissione dei bandi. Noi abbiamo recepito in pieno come Comune quello che è stato l'accordo Stato, Regioni, Province e quindi tutti quei contenuti che, ormai, sono di pubblico dominio insomma, i punteggi che vengono dati per l'anzianità di servizio in funzione di quanto riportato alla Camera di Commercio; il punteggio per l'anzianità sul posto e così via dicendo, che dovrebbero garantire in linea di massima, per i prossimi 12 anni, a chi è già, chi ha già la disponibilità del proprio posteggio di avere questa sicurezza per gli anni successivi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie All'Assessore Toscano. Apriamo il dibattito su questo punto. La parola al Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie. Grazie Presidente. Da quando abbiamo parlato di questa direttiva in questo Consiglio sono passati ormai diversi mesi. All'epoca, diciamo, era quasi un argomento sconosciuto. Oggi, più o meno tutti al livello politico conoscono quali sono le problematiche della Bolkestein e si sono susseguiti incontri su questo, si sono susseguiti seminari con le associazioni di categoria, con i politici di tutto l'arco costituzionale, e tutti si dicono d'accordo che gli ambulanti non debbano rientrare nella Direttiva Bolkestein. Tutti si dicono concordi su questo fatto, però la Legge è ancora lì, è scritta, incombe sugli ambulanti. Incombe e, viste le consultazioni, che sono state fatte, non si capisce chi l'abbia scritta. Perché essendo tutti i politici concordi nel trovare una soluzione per estromettere gli ambulanti da questa direttiva, non si capisce come sia nata proprio questa cosa. Per quello che riguarda il regolamento, di cui si discute questa sera, il Regolamento, di per sé, non ha grosse problematiche ai fini, è interessato dalla Bolkestein solamente per il discorso della durata, che recepisce nel termine massimo, però quello che ci lascia un attimino perplesso è che chiaramente la delibera va a dichiarare di recepire il contenuto dei documenti unitari delle Regioni e delle Province citati in premessa in relazione alla durata delle concessioni, ai criteri di selezione ecc. Quindi, riconosce ed applicherà la legge superiore, che è la legge regionale, che però è una legge regionale che ha delle carenze. Ha delle carenze anche, diciamo, abbastanza evidenti perché la legge quadro nazionale parla e delega le regioni a legiferare sulla durata delle concessioni e sul loro rinnovo. La Legge Regionale Toscana non parla di rinnovo, parla solamente di durata, punto. I rinnovi non sono previsti. E questo causerà un contenzioso, molto probabilmente, ad applicare questo tipo di criterio. Produrrà un contenzioso abbastanza notevole nel quale i Comuni che applicano anche questa legge superiore possono trovarsi a sua volta coinvolti. Per cui noi stasera voteremo contro questa delibera e vorremmo far notare come, diciamo, molte altre città hanno preso spunto per rinviare i bandi in quanto in data 3 novembre, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta questa conferenza, nella quale è stato detto di verificare la fattibilità di una proroga tecnica delle concessioni per le aree, per consentire l'utile espletamento dei bandi. E quindi non è certo che le concessioni

scadranno nel 2017 perché viene chiesto di riallineare le scadenze al 2020. Noi chiediamo in questo Consiglio di valutare questa opportunità, di sospendere i bandi in attesa di questa decisione e ci faremo carico nel prossimo Consiglio, che sarà il 15 di dicembre, di presentare una mozione per chiedere la sospensione dei bandi in attesa di questa indicazione del Governo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Bencini. La parola alla Consigliera Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..di questo Regolamento si rende ad oggi necessaria entro dicembre del 2016, poiché è intervenuta appunto la novella legislativa sia al livello regionale, che nazionale, in quanto c'è stato il recepimento della Direttiva Comunitaria. E, innanzitutto, il termine del 2016, del dicembre del 2016 si impone perché, diciamo, è la stessa direttiva che prevede che tra maggio e luglio del 2017 scadano tutte le concessioni ad oggi rilasciate per il commercio su area pubblica, e, pertanto, dovranno essere approvati i bandi di concorso per le nuove, per le nuove, appunto, assegnazioni. Peraltro, è importante anche valutare come questo nuovo Regolamento non comporti alcuni riflessi sulla situazione economico-patrimoniale del nostro ente. Per tutti questi motivi, quindi, appunto, proprio per questa necessità anche temporale, noi esprimiamo il nostro voto favorevole all'approvazione della delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Porfido. La parola al Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Vedete, cari ambulanti, come funziona il Comune di Scandicci, no? Se un giudice ci dice di pagare un importo di 500 mila Euro a seguito della sentenza entro il settembre 2014 noi ce ne fregiamo e si paga due anni dopo. Se, invece, ci chiedono di rispettare una ratifica dell'Unione Europea, votata dal PD, perché poi dopo il PD vota tutto quello che, praticamente, l'Unione Europea dice, detta legge e il PD vota assolutamente favorevole, poi fa finta, invece, va in televisione a dire: ma a noi l'Unione Europea non ci va bene. Quello allora, se lo dice entro il dicembre 2016, dovete avere approvato il Regolamento, quello si approva. Tanto a rimetterci, di fatto, non sarete soltanto voi, no? Io credo che bisogna, oltre che ai regolamenti questo Consiglio Comunale debba parlare anche di qualcos'altro inerente a questa, anche inerente a questa determina perché, vedete, è facile fare i forti con i deboli e i deboli con i forti. Quando io in questo Consiglio Comunale ho chiesto di controllare, vigilare, allontanare i parcheggiatori abusivi dal mercato, allontanare i venditori ambulanti, mi avete votato contrario, oppure quello io chiedevo il rispetto della legge. Io chiedevo il rispetto della legge e lì il voto è stato contrario. Oggi andiamo a regolamentare a questa gente, praticamente, di tutto, senza neanche dargli le spiegazioni dovute fino in fondo. L'Assessore ha detto ci sono stati i tavoli di concertazione, però, per esempio, io una domanda all'Assessore la vorrei fare: il

secondo bando, quello per i posti vuoti, per i posti sfitti quando viene fatto? Dopo quanto tempo? Sì, dopo quanto tempo? >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Dopo che sono stati fatti i bandi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ma dopo quanto tempo? >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Subito dopo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Subito dopo? Il giorno dopo? >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Penso. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va bene, il giorno dopo, viene fatto il giorno dopo. E quando, per esempio, un ambulante non è in regola perde, ovviamente, il diritto al posto, giusto? Però, se..no, come funziona, Assessore? Cioè se un ambulante, quindi se, mettiamo caso, si fa per ragionare eh, però valutiamo tutte le ipotesi, chiedo se questa ipotesi è stata valutata. Se in un mercato dove ci sono 50 banchi, apro e chiudo parentesi, anche le condizioni, siccome pagano tanti soldi, anche 2 mila Euro, nettezza, ecc, all'anno queste persone, forse sarebbe il caso di mettere anche a norma gli impianti elettrici che, insomma, io li ho visti non è che siano proprio il massimo, sotto i tombini alcuni, insomma credo che ci siano delle difficoltà. Quindi, magari, investiamo anche un po' di soldi lì, per risistemare dignitosamente, dignitosamente l'area. Mettiamo caso che ci sia su un mercato di 50 banchi ce ne sia due che qualcuno sa che non sono a norma. E' più facile per quel qualcuno prendere quel posto. Avete pensato a qualcosa cioè in tal senso? Per non avvantaggiare chi, magari, ha informazioni in più rispetto a chi non le ha? E' giusto, forse, dirlo a tutti quali sono i requisiti, chi è in regola, chi non è in regola per mettere tutti sullo stesso piano. Perché se non si rischia di avvantaggiare qualcuno più informato, non sarebbe, non sarebbe corretto questo. Quindi, chiedo se l'Assessore se nei tavoli di concertazione queste ipotesi sono state vagliate, se è stato parlato di questo, se lo ha predisposto, che cosa ne pensa. Spero, spero insomma almeno su questo di poter avere delle risposte concrete.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altre..scusate, altre richieste di intervento, diamo la parola all'Assessore Toscano. So che siamo tutti un po' stanchi, ultimi minuti di lavoro prima di andare tutti a casa. Prego, Assessore Toscano. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< No, volevo dire al Consigliere Batistini che questo argomento è già stato trattato in sede di concertazione ed è perfettamente chiarito. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie. Grazie all'Assessore Toscano. Se non ci sono altri interventi, chiudiamo il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono altri interventi, andiamo in dichiarazione di voto: chi vuole intervenire su questa delibera? Non ci sono..(VOCI FUORI MICROFONO)..Allora, scusatemi. Mi dispiace, io ora non ho seguito i lavori della Commissione. Il Consigliere Batistini era in Commissione. No, no il Consigliere Batistini, mi scusi capisco, ci siamo parlati anche la volta scorsa, ma non posso darle la parola. In commissione l'argomento è stato dibattuto. I Consiglieri hanno ciascuno espresso la propria opinione anche stasera. L'Assessore Toscano ha replicato dando le informazioni che riteneva utili. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? (VOCI FUORI MICROFONO). Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Per favore, lei non può intervenire! (CONFUSIONE DA PARTE DEL PUBBLICO PRESENTE IN SALA). Scusatemi! Ciascuno di noi credo abbia a cuore l'interesse di tutti gli scandiccesi e dei lavoratori. Però, lei non può parlare. Per favore, sarebbe spiacevole all'ultimo minuto del Consiglio Comunale dover chiudere con, insomma, con atti che nessuno vuole fare. Quindi, la prego..(CONFUSIONE DA PARTE DEL PUBBLICO PRESENTE IN SALA)..la prego, per favore, di voler far concludere. Se lei non riesce, se lei non ci fa concludere i lavori del Consiglio Comunale, sono costretto ad interrompere la seduta e a farla allontanare. Consigliere Batistini ha diritto di parola per la sua dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sono contrario alla mozione, però credo che sia spiacevole anche che l'Assessore, ma qui che nessuno, praticamente, insisto, risponda ad una domanda. Che arrivi da un Consigliere Comunale, arrivi da un cittadino che sono stati fino a mezzanotte e venti per sapere di una problematica, per avere delle risposte. Sindaco, prenda il microfono e risponda! E' tutta la sera che fa le battutine quando parlo io! Schiacci il pulsante, prenda il microfono, risponde e gli spiega le cose. Glielo spiega fuori, glielo spiegherà fuori. Io sono per spiegarle qui pubblicamente. Pubblicamente voglio spiegare. Pubblicamente vorrei..si allontana il Sindaco, scusi, si può allontanare anche il Sindaco da, come volevate allontanare il signore, oppure? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Proceda con la sua dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< O, siccome è il Sindaco, non si può chiamare i vigili?>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Il Sindaco ha diritto di parola. Mi dispiace per quel signore che non ce l'ha. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sarebbe giusto e carino anche dare parola al rappresentante. Ma io non ce l'ho con il Sindaco. Io chiedo all'Assessore ho fatto le domande, dice l'abbiamo affrontato nel tavolo di concertazione, dove loro c'erano e dicano che non è stato affrontato. Qualcuno ci prende per il culo! No, è questo il punto. Qualcuno ci prende in giro su tutto questo! Quindi, è inutile ci dica l'abbiamo affrontato se poi chi c'era dice di no. O loro o lui. E le risposte devono arrivare. Vediamo, ora ha preso la parola il Sindaco, vediamo se quelle risposte alle domande ce le dà il Sindaco. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusatemi. Allora, mi sembra giusto per ristabilire davvero l'onorabilità dell'aula, di ciascuno dei Consiglieri che sono stati qua fino a mezzanotte e mezzo, delle persone che, giustamente, vogliono ascoltare quello di cui discutiamo, dare la parola al Sindaco anche se siamo in dichiarazione di voto e quindi questo è assolutamente irrituale. Ma siccome non si può tollerare che qualcuno intenda che stiamo limitando un diritto alla parola, all'intervento, chiedo al Sindaco di chiarire sui punti sui cui è stato sollecitato. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Soprattutto rispetto per le istituzioni e una persona, Consigliere Batistini mi rivolgo a lei, va bene? Che da sette anni e mezzo, che è dentro le istituzioni, ancora faccia finta, prendendo in giro l'aula, di non capire come funzionano i lavori del Consiglio Comunale. In qualche modo mettendo in condizioni i cittadini, che hanno anche il diritto di non capire come funziona il Consiglio Comunale, lei non lo ha questo diritto perché sono passati sette anni e mezzo dalla sua prima elezione, quindi, in qualche modo, anche di sobillare una risposta, questo non è corretto nel rispetto dell'istituzione, che lei, come me, rappresenta. E' chiaro o non è chiaro? Perché il diritto democratico è un diritto che abbiamo acquisito faticosamente 70 e più anni fa e che vogliamo esercitare qui dentro. E' questo l'argomento su cui io, veramente, mi scaldo e mi inalbero. Perché il rispetto della Costituzione e dei lavori del Consiglio è un qualcosa che non è un villipendio, è un atteggiamento provocatorio di basso livello, che lei sta tenendo costantemente in questo Consiglio Comunale! Non voglio fare il maestrino, ma deve avere rispetto delle istituzioni democratiche dove siamo, e il rispetto del Presidente, della maggioranza e dell'opposizione. Allora, nella fattispecie, lo so che non gli interessa il rispetto democratico ed io sottoscrivo ciò che ha detto il Presidente Nardella oggi, riguardo ad una persona, a lei molto vicina, che verrà a Firenze nei prossimi giorni, ecco. Oggi è venuta e quando verrà. Capisco! Capisco! Ma questo lo si fa soprattutto nell'interesse della minoranza, soprattutto nell'interesse della minoranza! Perché la maggioranza discute e ha gli strumenti per discutere e soprattutto fuori dalle istituzioni. Poi, dentro, le istituzioni fa sintesi e parla nei modi e nei tempi che il Regolamento del Consiglio Comunale e le leggi dello Stato ci permettono di fare.

Dico ai cittadini, rappresentanti legittimi di un interesse di categoria, che ci sono gli strumenti della concertazione a cui questo Comune, prima di tanti altri e diversamente da tanti altri, ha aperto il canale. Quindi, c'è la massima disponibilità, mia personale, l'ho dimostrata anche in altre situazioni, e dell'Assessore delegato per la funzione, a chiarire così come è venuto un vostro collega, poco fa, fuori dai lavori di aula, va bene? A prendere approfondimenti sui temi. Altra cosa sono i lavori, e voi avete tutta la disponibilità, pur non essendo obbligatorio, e questo lei lo dovrebbe sapere, va bene? Che tutte le delibere passano dalle commissioni. In quella Commissione è sempre presente un Assessore e su richiesta un dirigente di fare tutte le domande e gli approfondimenti del caso. Quindi, non si faccia il gioco delle tre carte di fare, di non fare le domande in Commissione dov'è la sede preposta per farla, e poi di fare finta in Consiglio Comunale di non avere fatto le domande in Commissione e di farle in Consiglio Comunale, quando i tempi del lavoro del Consiglio Comunale e le risposte sono diverse. C'è una maggioranza e una opposizione che illustra la delibera, si discute sulla delibera e si va sul merito non sulle cose formali e tecniche. Abbiate pazienza, ci vuole rispetto, e dico tranquillamente ai cittadini non vi fate prendere in giro.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Io non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Quella del Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Come si vede l'argomento è cogente perché va a toccare delle sensibilità, va a toccare la vita di famiglie, di persone e quindi è un argomento, toccare questo argomento si tocca un nervo sensibile. Mi dispiace che, nella scorsa occasione, in cui invitammo questo Consiglio a prendere posizione sull'esclusione degli ambulanti della Bolkestein, la nostra mozione fu bocciata. Invito, informalmente, non potendo qui in dichiarazione di voto, a tutto il Consiglio a prendere atto che in questi mesi, che sono passati, è maturata una coscienza politica in tutto l'arco istituzionale, che, effettivamente, l'unica soluzione per venire incontro agli ambulanti è prevederne la loro esclusione da questa direttiva. Perché non è questo lo scopo della Bolkestein, non è per questo perché la direttiva è nata e questa coscienza sta piano, piano maturando. Quindi vorrei, auspico che anche questo Consiglio, anche se non lo possiamo fare formalmente in questa mozione di stasera, lavori in qualche modo affinché, chi è più in alto di noi, abbia una ulteriore spinta verso questa decisione di escludere gli ambulanti dalla Bolkestein. Detto questo, confermo il nostro voto contrario come avevo già preannunciato. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. Ha annullato la sua prenotazione. Forse ha premuto due volte il pulsante. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, io sono in dichiarazione di voto, quindi non posso più fare domande, ma, cioè, visto che è stata tirata fuori la concertazione, è stato concertato qualcosa o concertato è stato poi comunicato? Perché la concertazione vuol dire che ci si siede ad un tavolo e, magari, cioè si trova un punto di incontro o comunque, cioè concertazione vuol dire una cosa precisa, che c'è in qualche modo un accordo: io faccio un passo indietro, tu fai un passo indietro e poi proviamo a scrivere qualche cosa insieme. Ora, sinceramente, dalla presentazione dell'Assessore non è che si è capito gran che o anche in termini di chiarimento. Io devo rilevare una cosa, con grande dispiacere, e le persone, che sono qui questa sera, va beh, non saranno autorizzate a parlare perché c'è un regolamento, ed è giusto che sia così, perché, altrimenti, non sarebbe un Consiglio Comunale, sarebbe una assemblea aperta, sarebbe un'altra cosa. Però, purtroppo, devo rilevare che non c'è grande sensibilità da parte dell'Amministrazione rispetto a queste persone. Tante volte la sensibilità viene manifestata per altre persone, per delle associazioni o per qualunque altro protagonista, diciamo, non protagonista della nostra società, no? Nelle crisi aziendali, nelle..Ecco, io questa sera questa sensibilità non l'ho vista, sinceramente. E questo dispiace. A parte che io voterò no, ma questo conta fino ad un certo punto. Voterò no, siamo in quattro, in cinque a votare no, la maggioranza vota sì e quindi è già fatta. Però, dico, la sensibilità tanto sventolata, l'essere corretti, io questa sera non l'ho visto. Questi sono lavoratori di serie B, di serie C, di serie D, che tipo di lavoratori sono questi? No, fatemelo capire. Cioè e ci hanno le famiglie come c'hanno quegli altri che poi cercate di, invece di sostenere. Insomma, abbiamo fatto delle forzature questa sera, avete fatto delle forzature su un atto particolare come quello di un debito fuori Bilancio o una sentenza che arriva tre, quasi tre anni dopo. Un tentativo. E' stato fatto qualche tentativo di concertazione vera? E' stato fatto qualche tentativo anche partendo dal documento, che aveva presentato Bencini a suo tempo, di andare incontro a questi lavoratori? O sedersi ad un tavolo pensando chi sono? Le famiglie che ci sono dietro? E' stato fatto questo? Io, dall'atteggiamento che c'è qui questa sera, quasi di fastidio, credo di no. Quindi, al di là della mia espressione di voto, che conta uno, cioè questo è un dato che devo, purtroppo, rilevare. Quindi, siamo fuori tempo massimo, siamo eh, però, perché siamo in dichiarazione di voto, ma una riflessione ulteriore, un sospendere visto l'ora tarda la discussione riprendendola successivamente. Cioè io, veramente, invito, invito questa Giunta ad una riflessione. Ad una riflessione. Perché se concertazione c'è stata, cioè vorrei capire che cosa si è concertato. Cioè, visto che è molto tardi, l'argomento è molto delicato, ci sono persone e famiglie, che stanno soffrendo seriamente, ora, si può anche, come dire, finire di discutere il prossimo Consiglio e vedere di approfondire l'argomento anche con, in modo più adeguato, forse sarebbe la soluzione migliore. Tanto siamo, come dire, nella elasticità della prassi dell'organizzazione del Consiglio, mi pare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Il ritiro degli atti, naturalmente, è sempre possibile da parte dei proponenti, ma non mi sembra che ci sia questa indicazione da parte della Giunta. Quindi, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, metto in votazione la delibera iscritta

al Punto n. 12 del nostro ordine del giorno. Possiamo aprire la votazione. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta. Consigliere Batistini non ha votato. Eh, forse aveva schiacciato troppo presto. Consigliera Nozzoli deve votare.

Hanno votato tutti? Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 15, contrari 5. La delibera è approvata. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Terza Commissione Consiliare Permanente. Surroga del Consigliere Yuna Kashi Zadeh con la Consigliera Laura D'Andrea. Presa d'atto.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo, la delibera iscritta al Punto n. 13 del nostro ordine del giorno. Terza Commissione Consiliare Permanente. Surroga del Consigliere Yuna Kashi Zadeh con la Consigliera Laura D'Andrea. Presa d'atto.

Vedo che la delibera è stata assegnata alla Consigliera, all'Assessore Lombardini, ma se non si offende l'Assessore, direi che possiamo dare per letta la delibera, è quella che, appunto, prende atto della sostituzione del Consigliere Yuna Kashi Zadeh con la Consigliera D'Andrea e conferma, sostanzialmente, a parte questo cambio, la composizione della commissione, quindi con i componenti Ciabattini, D'Andrea, Marino, Trevisan, Pecorini, Fulci, Batistini, Franchi. La designazione avviene da parte del capogruppo, quindi la nostra è semplicemente una presa d'atto. Se non ci sono interventi su questo argomento, mettiamo in votazione la delibera iscritta al Punto n. 13 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. La delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Consigliere Batistini, risulta in aula, ma non ha votato l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità, scusatemi l'ho detto troppe volte stasera, è approvata.

I lavori del Consiglio si chiudono qua. Ci aggiorniamo nei prossimi giorni. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,39.